



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

**RELAZIONE ANNUALE 2013
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Approvata nella riunione del 30 maggio 2013 e
Inviata all'ANVUR il 7 giugno 2013

*Redazione a cura del:
Servizio Statistico e Valutazione
Supporto al Nucleo di Valutazione*

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il *Nucleo di Ateneo* dell'Università degli Studi di Genova è così composto:

- **prof. *Gilberto Capano***: professore ordinario - Università degli Studi di Bologna, Presidente - durata mandato 3 anni;
- **prof. *Vincenzo Zara***: professore ordinario - Università del Salento (Lecce) - durata mandato 3 anni;
- **prof. *Simone Lazzini***: professore associato - Università degli Studi di Pisa - durata mandato 2 anni;
- **prof.ssa *Antonella Rovere***: professore ordinario - Università degli Studi di Genova - durata mandato 2 anni;
- **prof.ssa *Mara Zuccardi Merli***: professore ordinario - Università degli Studi di Genova - durata mandato 1 anno;
- **prof. *Paolo Carbone***: professore ordinario - Università degli Studi di Perugia - durata mandato 1 anno;
- **sig. *Michele Frixione***: componente studentesca scelta dal Magnifico Rettore – decade al termine dell'elezione della rappresentanza studentesca.

Settore Supporto al Nucleo di Valutazione

Servizio Statistico e Valutazione.

SOMMARIO

SEZIONE I

Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1. Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).
2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:
 - raccolta e diffusione dei dati;
 - interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo.
3. Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.
4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ
5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1. Composizione e attività delle CP.
2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.
3. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.
4. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

c) Nucleo di Valutazione

1. Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.
2. Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.
3. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.
4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.
5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

SEZIONE II

Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

1. Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.
2. Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).
3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).
4. Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

6. Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

SEZIONE III

Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

- radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);
- coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento;
- adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;
- adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata;

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Come già comunicato all'ANVUR il NdV osserva come la sezione III entri in contraddizione tra quanto richiesto nella sua denominazione (“Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio”) e le dimensioni sulle quali le linee guida richiedono di soffermare l'attenzione.

SEZIONE IV

Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

2. Modalità di rilevazione:

- organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.);
- strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

- grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti;
- rapporto questionari compilati/questionari attesi;
- livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi;
- analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.

4. Utilizzazione dei risultati:

- diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo;
- azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi;
- eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

CONCLUSIONI

Indicazioni valutative motivate e raccomandazioni operative

SEZIONE I

**DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PER L'A.Q. DELLA
FORMAZIONE DELL'ATENEO**

1. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PER L'A.Q. DELLA FORMAZIONE DELL'ATENEO

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese)

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ), come noto, deve promuovere la cultura della qualità in Ateneo, costruire i processi per l'Assicurazione della Qualità (AQ), garantire la capacità di miglioramento continuo dei Corsi di Studio (CdS) e di tutte le attività formative, nonché l'efficienza e l'efficacia delle strutture che li erogano. Con riferimento al ruolo del PQ, nello Statuto dell'Università degli Studi di Genova, all'art. 30 vengono previsti gli Osservatori per la qualità della formazione e della ricerca che operano, entrambi per il settore di competenza, come PQ. Entrambi collaborano con il Rettore nella sua funzione d'indirizzo dell'attività didattica e di ricerca, con il Nucleo di Valutazione (NdV) e con la Commissione Paritetica (CP), formulando al Rettore e agli Organi di Governo proposte funzionali al miglioramento delle attività.

In fase di partenza delle nuove procedure AVA era stato costituito, con nota rettorale n. 18243 del 19.7.2012, il Gruppo di lavoro autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano (Gruppo A.V.A.), presieduto dal Prorettore con delega per la formazione pre e post laurea. Le attività svolte dal suddetto Gruppo, in attesa che venissero formalizzate sia le strutture, sia la composizione del PQ all'interno degli Osservatori, hanno riguardato la prima impostazione delle procedure AVA all'interno dell'Ateneo (attività di formazione, predisposizione dello schema di riesame - RAR, raccolta dei dati statistici, gestione dell'invio all'ANVUR e al NdV del primo RAR).

Le competenze attribuite in via provvisoria all'Osservatorio per la qualità della formazione con DR n. 366 del 28.9.2012 sono state integrate con quelle deliberate dal Senato Accademico il 27.2.2013 e vengono, pertanto, così definite dal DR n. 90 del 14.3.2013 (DR di costituzione del "Presidio di Qualità") per cui all'Osservatorio per la qualità della formazione competono i diversi compiti, il principale consiste nell'operare come PQF (Presidio per la qualità della Formazione).

Per un maggiore dettaglio dell'attività fin qui svolta si prega di fare riferimento alla sezione dedicata nel paragrafo riguardante il Sistema di AQ ("Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo"), in cui si fornisce la situazione allo stato attuale del sistema funzionante presso l'Università degli Studi di Genova.

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Il PQF (antecedentemente alla sua costituzione Gruppo AVA) ha iniziato la propria attività con l'esame dei documenti ANVUR, in particolare della *Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)*, per verificare la disponibilità e la reperibilità dei dati e delle informazioni richieste. Ha quindi avviato una fase di sperimentazione per far emergere eventuali criticità legate alla compilazione del RAR; a tale scopo sono stati individuati cinque Corsi pilota, uno per ogni Scuola: Ingegneria Elettrica (L) per la Scuola Politecnica, Scienze e tecniche psicologiche (L) per la Scuola di Scienze Sociali, Chimica e Tecnologie chimiche (L) per la Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Medicina e Chirurgia (LMcu) per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, Lettere (L) per la Scuola di Scienze Umanistiche.

Gli esiti della sperimentazione sono stati utilizzati per organizzare le attività di formazione e seminari rivolte, a diversi livelli di dettaglio, agli attori coinvolti nel processo AVA: a ottobre 2012 è stato organizzato il primo incontro di formazione rivolto ai Presidi delle Scuole, ai Direttori di Dipartimento, ai Componenti dell'Osservatorio per la qualità della formazione e dell'Osservatorio per la qualità della ricerca e ad altri docenti e tecnici – amministrativi interessati al tema della valutazione con lo scopo di approfondire il documento AVA nella sua versione definitiva.

In seguito è stato predisposto il Glossario della terminologia utilizzata per contribuire alla diffusione di un linguaggio comune. Il 26 ottobre u.s. i Componenti del PQF hanno partecipato alla giornata *In-Formazione*

organizzata da ANVUR a Torino. Contestualmente il PQF si è occupato della definizione dei dati e degli indicatori da inserire nel RAR.

La struttura utilizzata presenta diversi vantaggi:

- si basa su indicatori noti e condivisi, alcuni dei quali disponibili anche per gli altri Atenei sulle principali Banche dati nazionali (Ufficio di statistica del MIUR, Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari);
- consente di confrontare tutti i dati del singolo CdS con i Corsi simili (dello stesso tipo/livello) della medesima Scuola;
- esplora i dati relativi all'ultimo triennio concluso, fornendo un'analisi temporale completa e compatibile con le riforme dei CdS;
- analizza le prestazioni delle coorti di immatricolati SUN, ossia degli studenti che entrano per la prima volta nel Sistema Universitario Nazionale (per i Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico; per i Corsi di laurea magistrale sono stati considerati gli iscritti per la prima volta al I anno) che meglio descrivono le caratteristiche del CdS, non essendo in alcun modo inquinati da riconoscimenti di CFU relativi ad una eventuale carriera pregressa;
- introduce gli indicatori di rendimento IRIS e IRIL, ideati all'interno del nostro Ateneo e unici nel panorama nazionale, calcolati come rapporto percentuale fra il risultato effettivamente raggiunto da ciascuno studente e il risultato massimo che egli avrebbe potuto raggiungere, valutando rispettivamente il rendimento al primo anno (IRIS) e il rendimento complessivo, estendendo la valutazione a un arco temporale di almeno 12 mesi superiore a quello necessario per laurearsi in corso (IRIL).

La reportistica è stata inizialmente predisposta per i già citati CdS sui quali è stata avviata la sperimentazione, successivamente è stata estesa ai Corsi di laurea magistrale, individuando ulteriori cinque Corsi pilota, ossia Ingegneria Elettrica (LM) per la Scuola Politecnica, Psicologia (LM) per la Scuola di Scienze Sociali, Infermieristica (L) per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, Scienze Chimiche (LM) per la scuola di Scienze MFN, Letterature e Civiltà Moderne (LM) per la Scuola di Scienze Umanistiche. In realtà, per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche è stata scelta una Laurea delle Professioni Sanitarie in quanto nella fase iniziale della sperimentazione era stato individuato un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico. A seguito dell'analisi dei dati, il PQF ha stabilito di utilizzare, per tutti i CdS presenti nell'offerta formativa dell'anno accademico 2012/13, le coorti di immatricolati SUN, che meglio rappresentano le caratteristiche degli stessi, e di analizzarle relativamente agli ultimi tre anni accademici conclusi, ossia 2009/10, 2010/11 e 2011/12.

I dati sono stati articolati in sei sezioni:

1. Caratteristiche degli studenti in ingresso: contiene sia il riepilogo dei dati relativi agli studenti iscritti al CdS (iscritti totali, regolari, iscritti al primo anno per la prima volta, immatricolati), sia l'analisi delle nuove carriere in termini di anagrafica, provenienza geografica, tipo e voto di diploma di scuola secondaria superiore, obblighi formativi aggiuntivi e numero di domande presentate se il Corso di Studio prevede l'accesso programmato. Nel caso di Corsi di laurea magistrale vengono presentati anche i dati relativi alla laurea precedente (voto e Ateneo di provenienza).
2. Progressioni: descrive la situazione della coorte nel passaggio dal I al II anno, presentando le mancate iscrizioni, i passaggi di Corso all'interno della stessa Scuola, i passaggi di Scuola e gli studenti che ripetono il primo anno, non avendo conseguito CFU sufficienti per passare al II.
3. Crediti conseguiti: riferendosi alle progressioni al II anno già calcolate al punto 2, indica con quanti CFU gli studenti che sono progrediti si sono iscritti al II anno, suddividendoli in quattro categorie, ossia meno di 15, da 16 a 30, da 31 a 45, più di 46.
4. Laureati in corso: presenta il numero degli studenti di tre coorti complete (per le triennali 2006/07, 2007/08 e 2009/10, per le magistrali 2007/08, 2008/09, 2009/10, per i cicli unici le coorti di partenza variano a seconda della durata) laureati nei tempi previsti dal CdS, oltre ad indicare il numero degli abbandoni nel triennio (o biennio o quinquennio, ecc) e coloro che risultano ancora iscritti l'anno successivo a quello previsto per conseguire la laurea in corso.
5. Esami superati: contiene il numero di esami superati nell'anno solare 2011 e la relativa media dei voti.
6. IRIS e IRIL: proposti perché, come indicatori di rendimento, sono in grado di descrivere il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti e l'effettiva influenza del Corso di Studio rispetto alla preparazione iniziale fornita dalla scuola secondaria superiore.

I dati sono stati estrapolati considerando appartenenti alla medesima coorte di partenza anche gli studenti che abbiano effettuato un passaggio di ordinamento da 509 a 270 e considerando come unico corso i CdS accorpatisi o confluiti a causa del processo di razionalizzazione dell'offerta formativa. I report sono stati corredati da una *Guida alla lettura dei dati*.

Contemporaneamente il PQF ha realizzato le *Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame (RAR)*. L'Ateneo, con decreto del DG del 31.12.2012, ha costituito l'Ufficio di Supporto al Presidio, all'interno del Servizio Statistico e Valutazione dell'Area Direzionale. A gennaio 2013, prima dell'invio dei dati statistici e dei documenti tecnici sopra illustrati, ogni Referente ha organizzato un incontro di formazione presso la propria Scuola rivolto ai Coordinatori di CdS e ai componenti delle Commissioni per l'Assicurazione della Qualità interna ai Corsi stessi. Ciascun Coordinatore di Corso di Studio ha ricevuto poi, via posta elettronica, le Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame, la Guida alla lettura dei dati e le tabelle di propria competenza. E' stato inoltre fornito un esempio di template compilato. Successivamente all'emanazione del DM 47 del 30/01/2013 di recepimento del sistema, il PQF ha fornito ai Coordinatori dei Corsi stessi le indicazioni necessarie ad affrontare la fase di upload dei RAR: dal punto di vista tecnico, ha stabilito quali documenti dovessero essere contenuti nel file PDF da caricare, ossia il RAR stesso, l'estratto del verbale che ne attesti l'approvazione da parte del Consiglio di CdS, le tabelle fornite dall'Ufficio statistico di Ateneo e gli eventuali dati aggiuntivi che il Coordinatore abbia ritenuto utile commentare; dal punto di vista burocratico ha indicato il termine ultimo entro il quale convocare il Consiglio di CdS, in cui approvare il RAR al fine di effettuare il caricamento nei tempi previsti. Non appena sono state rese note le scadenze del 10 e del 29 marzo, il PQF ha comunicato ai Coordinatori le modalità di verifica dei RAR, impegnandosi a restituire le osservazioni sul materiale, caricato il 10 marzo, entro il 19 marzo, e suggerendo loro di prevedere un Consiglio di CdS successivo a tale data, in tempo utile per approvare i RAR e per effettuare il secondo caricamento entro il 29 marzo. Sulla base dell'esperienza acquisita, il Presidio ha predisposto una Procedura per la revisione dei RAR che verrà applicata in occasione della prossima attività di revisione prevista per l'a.a. 2013/14. Terminata la fase di caricamento, il Presidio ha messo a disposizione del NdV, tramite il portale Aulaweb, tutti i documenti utili alla valutazione del Sistema di AQ dell'Ateneo e dell'operato del PQF, come richiesto dalla normativa e previsto nella relazione del NdV. Sono stati così pubblicati i RAR caricati il 10 marzo, i nuovi Rapporti caricati il 29 marzo dai Coordinatori che avevano ricevuto rilievi, le osservazioni che il PQF ha annotato sui RAR originali e i documenti tecnici predisposti dal PQF nominati nella presente relazione.

L'attività del PQF e, antecedentemente alla sua costituzione come Gruppo AVA, quella del Prorettore con delega per la formazione pre e post laurea si sono svolte in stretto contatto con il NdV, che è stato adeguatamente informato di ogni passo svolto. A tale riguardo il 28.1 u.s. il Pro Rettore è intervenuto alla riunione del NdV stesso, presentando gli obiettivi del suo mandato, nonché lo stato dell'arte delle attività necessarie alla loro attuazione. Con riferimento agli obiettivi generali a breve e medio termine essi consistono nel rendere omogenea l'impostazione didattica di tutti i CdS dell'Ateneo; con riferimento agli obiettivi a medio e lungo termine, invece, essi riguardano l'incentivazione e la valutazione delle buone prassi formative e in una prospettiva temporale più lunga, il dotare l'Ateneo di un Centro permanente di supporto alla didattica. A fine gennaio le attività concluse o, comunque, ancora in corso, riguardavano le procedure AVA e la gestione del primo RAR redatto dai Corsi di Studio come sopra indicato, il Regolamento didattico di Ateneo, il progetto di tutorato didattico, i contratti di alto apprendistato, i Tirocini Formativi Attivi (TFA), l'elaborazione dei questionari sulle opinioni degli studenti frequentanti per il 2012-13. I progetti per gli anni futuri, anche tenendo conto di quanto indicato dall'ANVUR nella sua recente documentazione, saranno l'informatizzazione dei verbali degli esami e i fondi premiali per la didattica. Le attività programmate riguardano, inoltre, il potenziamento di Aulaweb e, più in generale, la promozione della didattica on line. I problemi ancora aperti sono attinenti alla gestione del sito web di Ateneo. In questo momento il NdV ha ricevuto i RAR, nonché l'istruttoria, che sintetizza il lavoro svolto dal neo-costituito PQF e in base a questo ha potuto formulare le osservazioni indicate nella sezione "Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione di Ateneo" del presente documento. Sicuramente, terminata questa fase di scadenze, il NdV, dopo avere esaminato la documentazione e prodotto la presente relazione, richiederà necessariamente ulteriori incontri sia con il Prorettore, sia con il PQF.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

La presenza documentata di un sistema di AQ per l'Ateneo è uno dei requisiti indicati dal DM 47/2013 sia per l'accreditamento iniziale della Sede, sia per quello periodico. In tale sistema il ruolo centrale viene svolto dal PQF che:

1. si pone fra, e interagisce con, gli altri attori della AQ e della valutazione (NdV, CP e Commissione AQ del CdS);
2. si coordina con gli Organi di Governo dell'Ateneo, ai quali fornisce i dati necessari per orientarne la Politica per la Qualità, che poi lo stesso PQF dovrà far applicare, per quanto di propria competenza, ai CdS, ai Dipartimenti e alle Scuole.

Questa centralità rende anche la presenza del PQF un requisito dell'AQ di Ateneo sia per l'accreditamento iniziale, sia per quello periodico (DM 47/2013).

La struttura organizzativa del Sistema di AQ si basa attualmente su due livelli: il PQF e la Commissione AQ di CdS. Il PQF integra al suo interno responsabilità istituzionali e funzioni tecnico-amministrative. Il PQF è presieduto dal Rettore per la Formazione pre/post laurea (responsabile dell'allineamento delle procedure a tutela della qualità con le deliberazioni degli Organi di Governo dell'Ateneo) ed è costituito dai Referenti delle cinque Scuole, designati dal Senato, che si impegnano nello sviluppo della AQ di Ateneo. Il PQF è, infine, affiancato dal Capo del Servizio Statistico e Valutazione, dal Capo del Settore Offerta formativa e dal Settore di Supporto al PQF, che verificano tecnicamente l'applicabilità delle procedure operative di AQ di Ateneo. Il PQF sta valutando l'opportunità di prevedere una struttura intermedia (Commissione di AQ di Scuola o Dipartimento), che meglio assicuri l'applicazione delle indicazioni e degli strumenti per la AQ forniti dal PQF stesso, e concorra alla diffusione in Ateneo dei principi dell'autovalutazione e della qualità della formazione. Le finalità del PQF sono quelle di assicurare la qualità del servizio di formazione e di diffondere la cultura dell'autovalutazione nell'Ateneo mediante un'azione di coordinamento tra:

- gli Organi di Ateneo che, sulla base dei dati forniti dal PQF, stabiliscono la Politica per la Qualità della Formazione;
- il NdV e la CP, che di tale Politica verificano l'applicazione;
- le Scuole, i Dipartimenti, e soprattutto i CdS, che di tale politica realizzano gli obiettivi.

Nel conseguimento di queste finalità il PQF dovrà adoperarsi affinché il processo AVA non sia visto come un ulteriore aggravio di lavoro per il personale dell'Ateneo, ma, al contrario, come uno strumento inteso a razionalizzare gli sforzi, a dare trasparenza comunicativa, a sollecitare l'interazione fra competenze diverse, a ottimizzare quanto già si sta facendo per incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio formativo. Poiché per il pieno assolvimento della missione sono fondamentali le rilevazioni delle opinioni di docenti, laureandi e studenti (rilevazione interne) e quelle di laureati e Mondo del lavoro (rilevazioni esterne), il PQF si adopererà anche affinché l'Ateneo predisponga procedure che rendano obbligatorie le prime e favoriscano le seconde, ed estenda a tutti i Coordinatori di CdS la possibilità di accedere ai questionari relativi agli insegnamenti dei loro Corsi.

L'ANVUR assegna al PQF i seguenti incarichi generali:

- la supervisione dell'attuazione adeguata e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo;
- la proposta di strumenti comuni per la AQ e di attività formative ai fini della loro applicazione;
- il supporto ai Coordinatori dei CdS, ai Direttori di Dipartimento e ai Prèsi di Scuola per le attività comuni.

In particolare ANVUR indica per il PQF i seguenti compiti:

- a) organizzare e verificare il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun CdS;
- b) sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- c) organizzare e monitorare le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- d) regolare e verificare le attività periodiche di Riesame dei CdS;
- e) verificare l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
- f) assicurare il corretto flusso informativo da e verso il NdV e la CP.

Il PQF ritiene di assolvere a quanto sopra indicato mediante le seguenti azioni:

- suggerire e fornire agli organi di governo indicatori e dati atti a orientare la Politica per la qualità della Formazione;
- fornire, sulla base della Politica per la qualità deliberata dagli organi di governo, indicazioni e strumenti per la AQ alle Commissioni AQ di CdS, e monitorarne l'applicazione;
- recepire le raccomandazioni del NdV e della CP e, sulla base di tali raccomandazioni, mettere in atto adeguate iniziative correttive/migliorative del sistema di AQ di Ateneo;
- revisionare il RAR dei CdS prima del suo invio al NdV e all'ANVUR, fornendo suggerimenti per la stesura definitiva. Da questa attività il PQF ricava dati utili da fornire sia agli organi di governo, per orientarne la Politica per la qualità, sia alle Commissioni AQ di CdS;
- rendere disponibili al NdV il RAR e la SUA-CdS nelle versioni definitive;
- organizzare e monitorare, in collaborazione con la CP, le rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi, laureati e docenti, e verificare se e come le Commissioni AQ di CdS ne tengano conto nelle proposte di correzione/miglioramento indicate nei RAR;
- diffondere all'interno dell'Ateneo, mediante esempi, interventi di formazione e seminari, la cultura della qualità della formazione e dell'autovalutazione, e supportare le Commissioni AQ di CdS affinché facciano altrettanto nelle rispettive sedi;
- riesaminare annualmente il sistema di AQ di Ateneo e compilare un rapporto di autovalutazione da inoltrare agli organi di governo, al NdV e alla CP. Il rapporto contiene un'analisi critica degli interventi attuati dal PQF, gli esiti dei confronti fra i risultati ottenuti e quelli attesi; gli interventi correttivi e/o di miglioramento deliberati, i relativi obiettivi, misurabili e tempificati, le risorse che il PQF ritiene di adottare per raggiungerli;
- svolgere tutte le sue attività in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile.

La Commissione AQ del CdS (il CdS è il luogo in cui si esplica il processo di gestione della formazione. Poiché in esso possono agire attori diversamente motivati e fortemente indipendenti, la sua Commissione AQ è particolarmente strategica, nel Sistema di AQ di un Ateneo, in un'ottica di Qualità intesa come "responsabilità condivisa"). La Commissione AQ del CdS è costituita a livello di CdS ed è composta da almeno due docenti del CdS, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da almeno uno studente tra gli eletti del Consiglio di CdS o del Dipartimento.

La Commissione AQ del Corso di Studio:

- compila, entro i termini stabiliti, con dati aggiornati e seguendo le Linee Guida fornite dal PQF, la SUA-CdS;
- compila, entro i termini stabiliti, utilizzando i dati forniti dall'Ufficio Statistico e seguendo le Linee Guida fornite dal PQF, il RAR (ove confronta i risultati ottenuti con gli obiettivi prefissati; propone iniziative correttive e/o di miglioramento; i relativi obiettivi, misurabili e tempificati; le risorse per raggiungerli);
- invia, entro i termini stabiliti, il RAR al Settore di Supporto al PQF, per la revisione da parte del PQF, e la SUA-CdS, per una valutazione ex-post;
- porta la SUA-CdS e il RAR in approvazione al Consiglio del CdS provvede all'inoltro all'ANVUR, al Dipartimento, alla Scuola e alla CP di Scuola;
- coordinandosi col PQF, diffonde all'interno del CdS, mediante esempi, incontri e seminari, la cultura della qualità della formazione e dell'autovalutazione;
- svolge tutte le sue attività in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile.

Oltre a ciò, la Commissione AQ si assicura che il CdS:

- a) periodicamente recepisca la Domanda di formazione, cioè: le competenze specifiche e generali richieste dal Mondo del lavoro, le esigenze culturali dei docenti e la richiesta di formazione di studenti e famiglie;
- b) stabilisca risultati di apprendimento attesi, coerenti con la Domanda di formazione, e progetti un processo formativo adeguato a consentirne il raggiungimento entro la durata prevista;
- c) attui il processo formativo progettato e tenga sotto controllo il suo regolare svolgimento;
- d) adotti modalità credibili di verifica del grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi;
- e) dia adeguata pubblicità alla Domanda di formazione, ai risultati di apprendimento attesi, al percorso formativo progettato, alle risorse disponibili, alle modalità adottate per la verifica dell'apprendimento;
- f) monitori i dati di ingresso e di percorso degli studenti, e quelli di uscita dei laureati e valuti, con gli indicatori forniti dall'Ufficio Statistico, l'effettività dei risultati di apprendimento raggiunti;
- g) attui e adotti le indicazioni e gli strumenti per la AQ forniti dal PQF;

- h) deliberi circa le iniziative correttive o di miglioramento proposte dalla Commissione AQ, i relativi obiettivi, le risorse e i tempi previsti per raggiungerli;
- i) deliberi circa la SUA-CdS e il RAR, compilati dalla Commissione AQ;
- j) invii, nei tempi stabiliti, la SUA-CdS e il RAR definitivi ai Direttori di Dipartimento, al PQF, alla CP di Scuola ed al Preside della Scuola;
- k) svolga le proprie attività in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile.

Le attività connesse col sistema di AQ comportano rilevanti oneri di gestione amministrativa e impegnativi adempimenti organizzativi e normativi. E' pertanto essenziale la presenza di una struttura di Supporto al PQF individuata nel Settore Supporto al PQ del Servizio Statistico e Valutazione.

Breve analisi sull'avvio del sistema di AQ dell'Ateneo.

Commento generale.

Tra gli aspetti da evidenziare risulta apprezzabile l'esistenza di documenti a supporto dell'attività di riesame dei CdS predisposti dal Presidio e precedentemente dal Gruppo di Lavoro Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (rif. Linee Guida per la redazione del Rapporto Annuale di Riesame e procedura PR – 01), che dà evidenza di come i processi di assicurazione della qualità siano stati attivati.

In sostanza, il Presidio della Qualità di Ateneo ha avviato un lavoro molto scrupoloso e attento per l'attuazione del sistema di assicurazione interna della qualità secondo le indicazioni del documento finale dell'ANVUR, riguardante il sistema integrato AVA. Tutto ciò anche al fine di rispettare le scadenze riportate nel DM 47/13 che ha recepito gran parte dei parametri, criteri e indicatori del documento finale dell'ANVUR. Il lavoro svolto dal Presidio è risultato molto impegnativo anche alla luce delle difficoltà derivanti dalla prima applicazione del sistema integrato AVA e delle varie criticità non ancora risolte sia da parte dell'ANVUR sia da parte del MIUR.

Si ravvisa comunque la necessità di una approfondita riflessione a livello nazionale (CONVUI, ANVUR, MIUR) sui ruoli e compiti che devono essere svolti dal NdV e dal Presidio della Qualità di Ateneo anche in funzione delle varie azioni previste nelle Linee guida per la compilazione della Relazione Annuale del NdV. A scopo esemplificativo, non è ancora chiaro se i vari aspetti relativi alla valutazione dei Corsi di Studio debbano essere verificati direttamente dal NdV (radicamento nel territorio, coerenza esterna, risorse umane e strutturali, ecc.) mediante una valutazione ex post delle SUA-CdS, oppure debbano rientrare nelle procedure di riesame coordinate dal Presidio sulle quali il NdV esprime un giudizio ex post in un'ottica di controllo e verifica dei processi di autovalutazione interni all'Ateneo. Bisognerebbe anche valutare il rapporto sforzo/risultato: il notevole sforzo effettuato da parte del Presidio e dai Gruppi di riesame porterà a dei risultati commisurati allo sforzo? Forse, in questa prima fase appare ragionevole far comprendere ai principali attori interessati al processo di riesame la ratio dell'intero processo, stimolando l'acquisizione di una opportuna "cultura della qualità" che appare come necessaria premessa per ogni sforzo ulteriore venga richiesto alla comunità universitaria.

Di seguito si propone un'analisi sulla prima attuazione della procedura AVA (basta sull'analisi dei RAR) a livello di Corsi di Studio aggregati per Scuola.

Commento a livello di Scuola Politecnica.

Alcuni obiettivi identificati dai CdS nei propri verbali di riesame non risultano riportare sempre i tempi del loro conseguimento. Alcuni elementi non presentano obiettivi identificati. Tale assenza deve essere motivo di confronto: il CdS non vuole gestire quell'aspetto oppure lo ritiene ininfluente? La discussione su questi aspetti implica condivisione delle politiche fra i livelli centrali e periferici dell'Ateneo. Alcuni obiettivi appaiono parzialmente in contraddizione.

Per le situazioni classificate come critiche o appena sufficienti il Presidio può considerare la possibilità di eseguire una sorveglianza più frequente dei modi con i quali il CdS tiene sotto controllo il raggiungimento degli obiettivi fissati per il miglioramento di questi aspetti.

Nel caso in cui i punti di vista del Presidio e del CdS non coincidano, va individuato e applicato un meccanismo di raggiungimento del consenso.

Similmente, i processi di assicurazione della qualità devono includere dei meccanismi di controllo: a esempio nel caso in cui il CdS non ritenga di seguire le indicazioni del Presidio nella compilazione del RAR non è chiaro se sia in essere un meccanismo che segnali tale aspetto.

La maturazione di politiche è correttamente sollecitata dal Presidio. Nel caso in cui i CdS non esplicitino tali politiche, va perseguita l'azione di sensibilizzazione.

La chiusura di un CdS da parte di un Dipartimento dovrebbe essere gestita in modo da garantire l'integrità del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, in accordo con il Presidio di Qualità. Il Presidio dovrebbe maturare un intendimento in relazione alla sovrapposizione di attività fra il proprio sistema di assicurazione della qualità e i pre-esistenti sistemi di gestione della qualità. L'uso di un modulo standardizzato per la compilazione del riesame è uno strumento utile ed efficace a tale scopo. Va considerato come gestire alcuni casi particolari.

Alcuni elementi quantitativi richiedono analisi e ricerca di elementi causali. Tali attività sono di responsabilità del sistema di assicurazione della qualità: come esempio si consideri il caso in cui il voto medio di laurea presenti una deviazione verso il massimo.

Commento a livello di Scuola di Scienze sociali e Scuola di Scienze umanistiche.

Dall'analisi dei RAR, con riferimento alla Scuola di Scienze Sociali e alla Scuola di Scienze Umanistiche, emerge che l'attenzione dei CdS si è focalizzata in particolar modo sulla prima delle tre sezioni nelle quali è articolata la scheda: in generale sulla parte A.1.1 (Il Corso di Studio in cifre: numerosità degli studenti e loro caratteristiche, provenienza, area e livelli di preparazione all'ingresso) e A.1.2 (Dati di percorso, avanzamento e laurea).

Su queste sezioni l'attività di AQ si è espletata in modo puntuale sia da parte dei CdS, sia da parte del Presidio che ha monitorato attentamente le iniziative proposte, le risorse individuate e gli obiettivi misurabili. Per i CdS dell'ex Facoltà di Scienze della Formazione, che hanno compilato il RAR con la consulenza del rappresentante del Presidio – procedura che in prima applicazione può anche essere apprezzabile e risultare formativa – risulta difficile valutare la capacità di operare in autonomia nella fase di costruzione del RAR. I CdS dell'ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e alcuni dell'ex facoltà di Lettere non hanno ricevuto osservazioni del Presidio: anche per questi è possibile che l'intervento di indirizzo da parte del rappresentante del Presidio, probabilmente richiesto dagli stessi coordinatori, abbia favorito una più consapevole azione di riesame.

Per gli altri CdS si nota una generale difficoltà a specificare le risorse da utilizzare per le azioni correttive e a individuare chi è incaricato di intraprenderle.

Per alcuni CdS si segnala, inoltre, una scarsa capacità a leggere e interpretare correttamente i dati che talora ha come conseguenza la contestazione degli stessi; per molti CdS si evidenzia una certa difficoltà a distinguere le iniziative e gli obiettivi misurabili o a raccordare le une agli altri.

Infine, mentre in molti casi l'analisi è stata sviluppata in modo oggettivo e il processo è stato percepito come utile al miglioramento, in altri (anche se pochi) si nota la tendenza a evidenziare gli aspetti positivi rispetto alle criticità del Corso e/o a forzare la lettura del dato nella direzione della positività per non far emergere le criticità o, ancora, a utilizzare formulazioni generiche e ripetitive, facendo così percepire di non avere colto le finalità del processo attivato volto al miglioramento della qualità e, quindi, al superamento delle criticità individuate. In questi casi la compilazione della scheda è avvenuta probabilmente sulla base di una mera logica burocratico formale.

Queste e altre criticità sono però state quasi sempre superate grazie agli interventi del Presidio, condotti attraverso la formulazione di precise osservazioni, generalmente recepite dai CdS. Anche sotto questo aspetto si deve tuttavia evidenziare che, mentre la maggior parte dei CdS ha accettato le osservazioni come stimolo al miglioramento del processo, alcuni hanno invece scelto di adeguarsi attraverso soluzioni meramente formali.

Commento a livello di Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

L'attività di valutazione del Nucleo si è concentrata sull'esame dei RAR.

La Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali presenta 22 Corsi articolati in 10 Corsi di laurea e 12 Corsi di laurea magistrale.

Dal punto di vista strutturale la scheda predisposta dal Presidio di Qualità, sulla base di quanto disposto dall'ANVUR, si presenta come prospetto sinottico in cui figurano i passaggi principali connessi ai processi di gestione delle attività didattiche. È possibile giungere alla comprensione dei contenuti dei vari Corsi di laurea, gli elementi di criticità riscontrati sia sul piano meramente formale che su quello sostanziale.

Dall'esame integrato della documentazione presa in considerazione è possibile ritenere l'offerta didattica, nel suo complesso, sostenibile e sostanzialmente in grado di professionalizzare gli studenti.

Il numero delle immatricolazioni non è molto elevato, soprattutto per quanto riguarda il biennio specialistico. La soddisfazione espressa dagli studenti è molto elevata per tutti i Corsi.

Sul piano degli interlocutori istituzionali locali le relazioni appaiono ben strutturate.

I corsi si avvalgono di numerosi contatti con soggetti istituzionali ed associazioni di categoria o professionali. Tra le relazioni non mancano importanti imprese private collegate agli sbocchi lavorativi dei laureati.

In tutti i casi i comitati di indirizzo hanno espresso un parere favorevole in merito alle scelte compiute dai Corsi di Studio nell'impostare i nuovi percorsi didattici a seguito dell'entrata in vigore della legge 270.

Gli obiettivi formativi dichiarati esprimono una buona adeguatezza rispetto alle esigenze professionali di riferimento. Tra le lauree triennali trovano un eccellente riscontro occupazionale i Corsi di laurea in informatica, in matematica, in chimica e tecnologie chimiche e quello in Statistica, matematica e trattamento informatico dei dati.

La maggior parte delle lauree vede i propri studenti proseguire in un Corso di laurea magistrale. Per alcuni Corsi viene lamentata, per una percentuale maggiore al 55%, una scarsa efficacia della laurea rispetto al mondo del lavoro.

Le lauree magistrali presentano nel complesso una buona capacità di collocare sul mercato del lavoro i propri laureati sebbene permangano in questo ambito notevoli differenze in relazione al singolo corso. Se mediamente la percentuale di laureati che trovano lavoro nel primo anno dal conseguimento del titolo è superiore al 50% rimangono altrettanto alte le percentuali di coloro che sostengono che il Corso di laurea è poco efficace nel supportare l'inserimento lavorativo.

La dotazione strumentale ed infrastrutturale appare buona.

In merito alle procedure connesse all'attività di AQ si ritiene che essa sia stata espletata in modo rigoroso sia da parte dei CdS, sia da parte del Presidio che ha valutato in modo approfondito le iniziative impostate, le risorse individuate e le caratteristiche degli obiettivi di miglioramento poste in essere.

Si evince, infine, come le Scuole si siano adoperate nel recepire i riscontri del Presidio e come si siano attivate per individuare i percorsi di miglioramento.

Appare evidente, tuttavia, soprattutto in alcuni casi, la diffusa difficoltà di individuare obiettivi specifici di miglioramento e di procedere ad una loro declinazione in elementi misurabili.

In alcuni Corsi di laurea l'esplicitazione delle azioni di miglioramento risulta ancora particolarmente generica o legata ad aspetti non controllabili dagli organi di governo delle Scuole.

La correlazione tra le azioni di miglioramento, inoltre, appare ancora migliorabile. Molte iniziative, infatti, appaiono tra loro scollegate o non precisamente identificate.

Le procedure Ava presentano una precisa finalizzazione al miglioramento continuo degli elementi quali-quantitativi dei Corsi di laurea mentre in alcuni casi questo intento non appare ancora completamente acquisito, con la conseguenza che la logica di compilazione presenta connotati meramente adempimentali.

Commento a livello di Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche.

La Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche include i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, i Corsi di laurea di I e di II livello delle Professioni sanitarie e quelli di I e di II livello in Biotecnologie.

I Gruppi di riesame della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, sotto la guida e il coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo, hanno svolto con impegno i compiti loro assegnati, analizzando i dati forniti dallo stesso Presidio al fine di evidenziare i punti di forza e le criticità dei percorsi formativi riconducibili alla Scuola.

La procedura di assicurazione interna della qualità, adottata nel primo anno di applicazione del sistema integrato AVA, appare molto dettagliata. Di conseguenza, il primo Rapporto di riesame o Riesame iniziale si presenta complesso e laborioso e ciò ha comportato, nel caso di alcuni Gruppi di riesame, un atteggiamento di resistenza e/o di compilazione del rapporto in un'ottica di mero adempimento burocratico. Potrebbero, quindi, essere adottate in parallelo delle azioni finalizzate a stimolare un atteggiamento di comprensione e di condivisione da parte della comunità universitaria verso l'assicurazione interna della qualità. Tutto ciò con l'obiettivo di limitare il rischio che l'intera procedura venga percepita come un semplice aggravio del già pesante lavoro compiuto per la progettazione/attivazione dell'offerta formativa. In questo modo si limiterebbero alcuni atteggiamenti di vero e proprio rigetto da parte di alcuni gruppi di riesame che, evidentemente, non hanno compreso la logica e le finalità dell'assicurazione interna della qualità. Bisognerebbe anche valutare il rapporto sforzo/risultato: il notevole sforzo effettuato da parte del Presidio e dai Gruppi di riesame porterà a dei risultati commisurati allo sforzo? Forse, in questa prima fase appare ragionevole far comprendere ai principali attori interessati al processo di riesame la ratio dell'intero processo,

stimolando l'acquisizione di una opportuna “cultura della qualità” che appare come necessaria premessa per ogni sforzo ulteriore venga richiesto alla comunità universitaria.

Inoltre, nella procedura di riesame si fa spesso riferimento a “obiettivi misurabili” in relazione all'attuazione di specifiche azioni di miglioramento. Talvolta, però, gli obiettivi non sono sempre quantificabili numericamente perché la risposta di un sistema complesso, come quello universitario, risulta difficilmente prevedibile in termini quantitativi.

I benchmark riferiti alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche presentano qualche criticità in quanto tale Scuola include Corsi di Studio con caratteristiche molto diversificate. I valori di riferimento, invece, dovrebbero essere calcolati sulla base di classi di laurea omogenee che presentino caratteristiche comuni all'interno dell'Ateneo. Se fosse possibile, dovrebbero essere considerati anche dei benchmark relativi a Corsi di Studio di classi di laurea omogenee presenti in tutto il sistema universitario nazionale. Complessivamente, il giudizio sui Corsi di Studio della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche risulta buono sia perché si tratta, nella maggior parte dei casi, di percorsi professionalizzanti con ben precisi sbocchi occupazionali sia perché gran parte di questi percorsi sono soggetti a programmazione nazionale degli accessi e quindi prevedono un bacino di utenza selezionato e, generalmente, motivato.

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Dopo qualche difficoltà in avvio per disegnare l'assetto istituzionale per il sistema AQ (difficoltà dovute a previsioni statutarie che si sono mostrate ridondanti rispetto alle successive decisioni dell'ANVUR su come strutturare il sistema AQ), l'Università di Genova ha trovato una buona soluzione in relazione alla composizione del PQF che ha dimostrato di essere particolarmente efficiente nel disegnare le linee guida interne per la nascita e la prima istituzionalizzazione del sistema AQ di Ateneo. In questo senso risulta essenziale, soprattutto in un Ateneo con una forte frammentazione organizzativa come Genova, che il Rettore alla Formazione sia anche il Presidente del Presidio della Qualità (PQF), integrato anche in funzione dell'applicazione del meccanismo AVA dal Rettore con delega per la ricerca e il trasferimento tecnologico. Questo fattore costituisce un punto di forza decisivo per la legittimazione di tutto il processo AQ.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

L'attuazione del sistema AQ rappresenta una significativa opportunità per l'Università di Genova per riorganizzare il governo dei processi formativi che, da sempre, sono stati caratterizzati da una forte frammentazione, dovuta all'eccessiva autonomia delle vecchie Facoltà nella progettazione, organizzazione e gestione dei Corsi di Studio. In questo senso il sistema AQ viene declinato, correttamente, anche come un meccanismo di ridisegno degli assetti di governo della didattica dell'Ateneo. Al momento non si è in grado di esprimere ulteriori valutazioni di merito tenuto conto che tutte le relazioni organizzative ed istituzionali non si sono ancora completamente sviluppate.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP

Ai sensi dello Statuto vigente (art. 26) è prevista la Commissione Paritetica (CP) di Ateneo per la didattica e il diritto allo studio. La CP è composta da due docenti e da due studenti in rappresentanza di ciascuna Scuola ed elegge, al suo interno, il Presidente nella persona di un docente e il Vicepresidente nella persona di uno studente.

La CP:

- a) svolge funzioni di monitoraggio sull'attività didattica e individua indicatori per la sua valutazione;
- b) formula pareri e proposte ai competenti Organi dell'Ateneo e redige una relazione annuale sulla didattica e sul complesso dei servizi forniti agli studenti, tenuto conto delle relazioni delle CP di Scuola e di Dipartimento;
- c) formula un parere al SA sul Regolamento di Ateneo per gli studenti;
- d) esercita ogni altra attribuzione ad essa conferita dalle norme vigenti.

Allo stato attuale la rinnovata struttura delle CP non risulta costituita e, pertanto, continuano ad operare, in regime di ultrattività, le previgenti Commissioni.

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali

Non essendo ancora state costituite le CP, ai sensi del vigente Statuto, le modalità organizzative e comunicative delle stesse non sono state ancora definite in relazione alle funzioni istituzionali che vengono affidate loro.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative

Su questo punto, in attesa della costituzione della CP, il NdV non può esprimere alcun parere.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ

Anche su questo punto, in attesa della costituzione della CP, il NdV non può esprimere alcun parere.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV

Con DR n. 92 del 15/3/2012 la composizione del NdV è stata rinnovata come segue:

- prof. Giliberto Capano - ordinario SSD SPS/04 - Università degli Studi di Bologna - componente esterno e presidente;
- prof. Paolo Carbone - ordinario - SSD ING-INF/07 - Università degli Studi di Perugia - componente esterno;
- prof. Simone Lazzini – associato SSD SECS-P/07 - Università degli Studi di Pisa - componente esterno;
- prof. Vincenzo Zara – ordinario SSD BIO/10 biochimica - Università del Salento (Lecce) - componente esterno;
- prof.ssa Antonella Rovere – ordinario SSD M-STO/09 - Università degli Studi di Genova;
- prof.ssa Mara Zuccardi Merli – ordinario SSD SECS-P/07 - Università degli Studi di Genova;
- Sig. Michele Frixione – studente.

L'attività svolta nel corso del 2012 è stata quella realizzata dal NdV nella sua precedente composizione (ultima riunione 28/1/2013) ovvero:

- prof. Giliberto Capano (presidente);
- prof. Vincenzo Zara;
- prof. Marco Dugato (ordinario SSD IUS/10 - Università di Venezia IAUV);
- prof. Simone Lazzini;
- prof. Giunio Luzzatto (ordinario SSD MAT/05 - Università degli Studi di Genova);

- prof. Carlo Andrea Braccini (ordinario SSD ING-INF/03 - Università degli Studi di Genova);
- prof.ssa Antonella Rovere;
- prof.ssa Mara Zuccardi Merli;
- Dott.ssa Maurizia Schiozzi (cat. EP, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, Capo Servizio Statistico, Programmazione e Valutazione - Università degli Studi di Genova).

Per il dettaglio dell'attività svolta, nel corso del 2011-12 e nel biennio precedente, si allegano i resoconti che il NdV ha fornito al Rettore nell'ottobre del 2012 e del 2011. Nello specifico preme ricordare che le aree principali di azione del collegio nel corso del 2012 hanno riguardato:

- la ridefinizione, in collaborazione con la CP e con il precedente Prorettore per la formazione pre/post laurea, del questionario utilizzato dall'Ateneo per rilevare le opinioni degli studenti frequentanti (utilizzato per la prima volta nel corso dell'a.a. 2012-2013 ed inserito tra gli allegati al presente documento);
- il Dottorato di Ricerca (valutazione ex ante in fase di attivazione ed ex post sull'attività svolta dai Corsi nell'anno precedente);
- la valutazione dell'offerta formativa in fase di attivazione ai sensi del DM 17/2010;
- l'analisi della documentazione prodotta dall'ANVUR e riguardante la procedura AVA;
- la formulazione del parere sul RAV VQR 2004-2010 prodotto dal Prorettore con delega per la ricerca e il trasferimento tecnologico;
- il ruolo del NdV come O.I.V.

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV

L'Ufficio di Supporto al NdV, composto da due unità, come indicato nell'allegato dedicato, è il Settore Supporto al NdV ed è inserito nel Servizio Statistico e Valutazione (già Servizio Statistico, Programmazione e Valutazione fino al 31.12.2012). L'attività globale del Servizio comprende il supporto ai processi collegati alla valutazione e alla qualità relativi alla mission. Il Servizio comprende il supporto al NdV, agli organi previsti per il PQF e l'ufficio statistico. Per quanto concerne l'attività dell'ufficio di supporto al NdV svolta nel corso del 2012, essa ha riguardato il supporto all'organo stesso in tutte le sue attività istituzionali (segretariato, verbalizzazione, elaborazione di documenti e supporto alla stesura delle documentazioni predisposte dal collegio, invio al MIUR e all'ANVUR tramite procedure telematiche dei dati e delle informazioni richieste, mantenimento e gestione dei rapporti con l'ANVUR e il CONVUI), nonché la realizzazione di alcuni studi su aspetti particolari della valutazione. Il dettaglio dell'attività svolta dall'ufficio di supporto è adeguatamente riportato nei due resoconti che il NdV ha fornito al Rettore ed al Direttore Generale nell'ottobre del 2012 e dell'anno precedente, ossia il 2011, che sono tra la documentazione allegata.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali

Il NdV, coadiuvato dall'ufficio di supporto e dal Servizio Statistico e Valutazione, ha, come nel passato, potuto avvalersi della fattiva collaborazione degli uffici dell'Ateneo. Al NdV, a regime, competono funzioni d'indirizzo, sorveglianza e di auditing interno del sistema AQ di Ateneo, i cui strumenti sono progettati e gestiti dal PQF sulla base delle Politiche per la Qualità decise dagli Organi di Governo (Rettore, CdA, SA). In relazione a questa fase iniziale si è venuti ad operare in una situazione di incertezza, che deriva dalle riforme del sistema universitario degli ultimi anni, per le quali strutture complesse quali sono gli Atenei, hanno subito un appesantimento dei flussi informativi. Pertanto, già intravedendo un netto miglioramento della situazione, grazie alla collaborazione dell'ufficio di supporto al PQF, il collegio auspica che, a regime, vengano migliorate e implementate le procedure di comunicazione, attualmente in fase di sperimentazione. Soprattutto questo diverrà sempre più rilevante nel momento in cui partirà la valutazione dell'attività di ricerca. Il PQF e il relativo ufficio di supporto, porteranno, sicuramente, ad un miglioramento delle modalità organizzative e comunicative, sia in riferimento ai temi della qualità della didattica, sia per ciò che riguarda l'attività di ricerca, con il confronto indispensabile con gli attori/portatori di interesse del sistema (Direttori, Responsabili dei CdS, studenti, ricercatori dell'Ateneo, personale tecnico amministrativo etc.), di cui ne beneficerà anche il NdV nell'adempimento delle sue funzioni di indirizzo e sorveglianza. In questa fase il NdV si è limitato a realizzare l'abituale relazione sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche per l'a.a. 2011-2012, a produrre un primo giudizio sintetico sull'avvio

dell'organizzazione del sistema di AQ in Ateneo e ad analizzare i primi Rapporti di Riesame (RAR).

Quest'ultima attività è stata realizzata aggregando i CdS per classi omogenee che il NdV stesso, nella sua riunione del 28 marzo 2013, ha individuato nelle Scuole in cui è organizzato l'Ateneo di Genova (Scuola di Scienze MFN, Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, Scuola di Scienze Sociali, Scuola di Scienze Umanistiche, Scuola Politecnica). Il NdV ha analizzato i RAR dei CdS in BDOF ad esclusione di quelli indicati come “non attivato nella OFF precedente” per i quali la banca dati non consentiva la presentazione (upload) dei RAR stessi. I Corsi di Studio in questione sono i seguenti: LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali, LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche e LM-87 - Servizio Sociale e Politiche sociali.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative

Il Nucleo di Valutazione è stato formato in modo molto accorto, tenendo conto di tutte le competenze e le conoscenze necessarie a svolgerne in modo competente e responsabile le funzioni (anche in relazione alle funzioni OIV che la legge attribuisce al NdV). L'ufficio di supporto è all'altezza della situazione.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ

Al momento non vi è nulla di particolarmente rilevante da segnalare se non il fatto che, comprensibilmente, gli attori interni all'Università di Genova fanno fatica a cogliere che la nuova procedura AVA cambia strutturalmente il ruolo istituzionale del NdV.

SEZIONE II

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ATENEO

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ATENEO

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

Con l'attuazione della riforma universitaria - Legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" - le Facoltà cessano di esistere. Pertanto, le funzioni relative alla progettazione e organizzazione dell'offerta formativa, nonché all'organizzazione e gestione della didattica sono passate dalle Facoltà ai 22 Dipartimenti. Il numero di Corsi di Studio attivi per l'a.a. 2011/2012 è di 122 e in tabella 2.1 vengono specificate le tipologie di Corsi di Studio, con il relativo numero, suddivisi per Facoltà. Il numero di insegnamenti attivi rilevato, a livello di Ateneo, per l'a.a. 2011/2012 è di 5.400, così come specificato nella successiva tabella 2.2, nella quale viene indicato anche il numero totale di insegnamenti attivi per Facoltà, suddivisi in insegnamenti fino a 4 CFU ed in insegnamenti con un numero di CFU maggiore di 4.

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria I SEF di Ateneo, stabilito in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento di cui al d.lgs 49/2012, è determinato in 1,044 ed è soddisfatto, come richiesto dal DM 47/2013 è superiore a 1.

Tabella 2.1 - Il numero di Corsi di Studio attivi per l'a.a. 2011/2012

Facoltà	Tipo di corso	Numero corsi
ARCHITETTURA	Laurea	2
	Laurea magistrale	3
	Laurea a ciclo unico	1
ECONOMIA	Laurea	4
	Laurea magistrale	4
FARMACIA	Laurea a ciclo unico	2
GIURISPRUDENZA	Laurea	2
	Laurea a ciclo unico	2
INGEGNERIA	Laurea	12
	Laurea magistrale	14
	Laurea a ciclo unico	1
LETTERE E FILOSOFIA	Laurea	5
	Laurea magistrale	6
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	Laurea	2
	Laurea magistrale	2
MEDICINA	Laurea	21
	Laurea magistrale	3
	Laurea a ciclo unico	2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Laurea	3
	Laurea magistrale	2
	Laurea a ciclo unico	1
SCIENZE M.F.N	Laurea	11
	Laurea magistrale	12
SCIENZE POLITICHE	Laurea	2
	Laurea magistrale	3
Totale corsi		122

Fonte Dati: Ufficio statistico di Ateneo

Tabella 2.2 - Il numero di Corsi di Studio attivi per l'a.a. 2011/2012

Facoltà	N.° insegnamenti attivi nel 2011/12 fino a 4 CFU	N.° insegnamenti attivi nel 2011/12 con più di 4 CFU	Totale di Facoltà
ARCHITETTURA	0	183	183
ECONOMIA	15	178	193
FARMACIA	6	60	66
GIURISPRUDENZA	6	168	174
INGEGNERIA	6	593	599
LETTERE E FILOSOFIA	0	291	291
LINGUE E LETT.STRAN.	2	159	161
MEDICINA E CHIRURGIA	2.730	111	2.841
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	74	186	260
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	123	403	526
SCIENZE POLITICHE	3	103	106
Totale di Ateneo	2.965	2.435	5.400

Fonte dati: Dati certificati dalle competenti strutture didattiche (ex facoltà) per la variabile A.18 della Rilevazione NdV a.a.2011/12

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo)

L'offerta formativa è approvata dal CdA, su proposta della Scuola e sentiti i Dipartimenti interessati, previo parere favorevole del SA. Le Scuole sono strutture di coordinamento tra più Dipartimenti raggruppati secondo criteri di affinità disciplinare e di funzionalità organizzativa. I Dipartimenti che sono tenuti a soddisfare, compatibilmente con le proprie risorse di docenti, le esigenze dei CdS dell'Ateneo e che esercitano le proprie competenze sempre in materia di Corsi, sono responsabili dei Corsi stessi, e delle convenzioni relative alle attività didattiche dei Corsi attribuiti, fatte salve le specificità relative all'Area medica.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita)

Orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere.
L'Ateneo promuove molteplici attività ed interventi, volti a sostenere la scelta universitaria e l'avvio del percorso accademico degli studenti che si immatricolano. Di seguito si illustrano alcune di queste.

Incontri con le scuole secondarie superiori

Questa attività si rivolge agli studenti delle classi quarte (talvolta quinte) di tutte le tipologie di scuole secondarie superiori presenti sul territorio e rappresenta una fondamentale occasione per divulgare le iniziative e le opportunità che l'Università propone per supportare il processo di scelta del percorso formativo. Sono stati svolti 42 incontri con gli studenti delle scuole secondarie superiori di Genova e della Liguria; l'iniziativa ha coinvolto 1.962 studenti (dato rilevato attraverso somministrazione di questionari a fine incontro).

Il questionario è stato modulato con i seguenti indicatori:

- dati anagrafici, genere;
- dati scolastici dello studente: tipologia di scuola superiore frequentata, istituto scolastico frequentato, classe frequentata;
- background socio-economico e culturale (titolo di studio e lavoro dei genitori);
- futuro accademico (probabilità di futura iscrizione all'Università, livello di decisione rispetto al futuro percorso accademico, Corsi di Studio a cui lo studente è interessato);
- atteggiamenti rispetto alla scelta universitaria (strumenti orientativi utilizzati, differenze di genere, criteri per la decisione accademica);
- metodo di studio (qualità percepita del proprio metodo di studio, specifiche metodologie utilizzate);

- livello di gradimento rispetto all'incontro di orientamento (esaustività e chiarezza del personale, utilità percepita dell'incontro per la futura scelta formativa).

Attività di sportello

Lo sportello del Servizio Orientamento fornisce agli studenti informazioni sull'offerta formativa, sui CdS anche di alta formazione e post-lauream, sulle tasse universitarie, i benefici e le agevolazioni e sulle modalità di espletamento delle relative procedure (front-office, call center, email, interazione attraverso social network facebook ecc.). L'attività di sportello si svolge durante tutto l'anno presso l'Ufficio di Via Bensa, 1 con gli orari definiti dalla struttura (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 9-12; martedì ore 9-11 e 14.30-16) e telefonicamente anche oltre all'orario standard.

Le richieste principali dell'utenza sono:

- informazioni sull'offerta formativa universitaria;
- informazioni sulle modalità di immatricolazione e iscrizione;
- informazioni specifiche sull'accesso a Corsi di Studio a numero programmato;
- informazioni su attività di tutorato, tutorato didattico, tutorato alla pari;
- materiale informativo (pubblicazioni);
- colloquio individuale per la scelta del percorso universitario;
- colloquio individuale per difficoltà inerenti al proprio percorso universitario;
- informazioni procedure specifiche per studenti stranieri*;
- informazioni su tasse universitarie e benefici per studenti;
- informazioni su alloggi per studenti;
- informazioni su passaggi di corso e trasferimenti tra Atenei;
- informazioni su procedura di studio del caso e valutazione carriere precedenti*;
- informazioni su percorsi di formazione post-universitaria.

Le voci contrassegnate con l'asterisco si riferiscono a tematiche che non vengono gestite direttamente dal Servizio Orientamento; a queste domande viene fornita una prima risposta generale, mirata all'inquadramento e alla codifica corretta delle stesse e, successivamente, l'utente viene indirizzato ad altri uffici specifici dell'Area Didattica o alle strutture didattiche coinvolte (sportelli studente ex facoltà).

L'attività di sportello viene regolarmente monitorata per avere un quadro completo sulla tipologia di utenza e sulle principali informazioni che vengono richieste; si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2011 nelle tabb 2.3, 2.4.

Tabella 2.3 – Utenti che si sono rivolto allo sportello nel 2011

Utenti che si rivolgono allo sportello	
Studente giovane (da solo)	2.864
Studente giovane con genitori/parenti	109
Studente straniero da solo	135
Studente straniero accompagnato	51
Solo genitore/genitore	1.153
Studente adulto	519
Totale utenti	4.831

Fonte dati: Area Didattica

Tabella 2.4 – Tipologia di richieste rivolte allo sportello nel 2011

Richieste rivolte allo sportello	
Offerta formativa – orientamento alla scelta	585
Info su specifici C.d.L. ad accesso libero	528
Info su specifici C.d.L. ad accesso programmato	732
Procedure per l'immatricolazione	2124
Richiesta colloqui individuali	84
Iscrizione studenti stranieri	123
Tasse e benefici per studenti	567
Alloggi per studenti	73
Passaggi/trasferimenti	173
Studio del caso/valutazione carriere precedenti	27
Corsi post-universitari (master, specializzazioni, dottorato...)	75
Totale richieste	5.091

Fonte dati: Area Didattica

Colloqui di orientamento

Il servizio di consulenza orientativa è rivolto agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori che desiderano approfondire le informazioni sui percorsi formativi dell'Ateneo. Il percorso prevede un primo contatto di raccolta dati e richieste dello studente, un colloquio di natura informativa e ulteriori colloqui se l'operatore o lo studente chiedano di approfondire il percorso, centrati sul tema della scelta e delle eventuali problematiche collegate a questa, su come realizzare il proprio progetto formativo e sulle connesse aspettative anche di tipo occupazionale. Tale servizio di supporto è attivo anche per gli studenti già iscritti all'Università che si trovino ad affrontare un momento di difficoltà e/o criticità correlato alla vita universitaria (dubbi sul percorso affrontato, difficoltà relazionali e accademiche). I colloqui di orientamento si svolgono sia durante tutto l'anno presso il Servizio Orientamento sia in occasione del Salone Orientamenti. Durante l'anno sono stati svolti 350 colloqui orientativi con studenti degli ultimi anni delle scuole superiori o studenti universitari che si trovano in situazione di difficoltà negli studi o per una scelta non coerente del percorso universitario (ri-orientamento). Nell'ambito del Salone Orientamenti sono stati svolti 374 colloqui di orientamento con studenti delle ultime classi della scuola superiore.

Alla fine dei colloqui viene somministrato un questionario composto da tre sezioni tematiche modulate con i seguenti indicatori:

- dati anagrafici (genere, anno di nascita, provincia di provenienza, ecc.);
- dati scolastici dello studente: tipologia di scuola superiore frequentata, istituto scolastico frequentato, classe frequentata;
- background socio-economico e culturale (titolo di studio e lavoro dei genitori);
- aspettative per il futuro;
- opinioni su tematiche connesse all'Università (il processo di scelta del corso, atteggiamenti verso lo studio);
- livello di gradimento rispetto al colloquio orientativo.

Open Week (febbraio) e Open Day (luglio e settembre) – visite nelle sedi didattiche

Queste iniziative prevedono l'apertura delle sedi didattiche agli studenti delle scuole secondarie superiori, con visite guidate al fine di offrire agli studenti delle scuole la possibilità di una breve ma significativa "esperienza sul campo" nella realtà universitaria. Durante le giornate docenti e studenti tutor di ogni sede didattica organizzano spazi di incontro per dialogare con gli studenti, fornire informazioni in merito alle attività didattiche, alle strumentazioni in uso nei laboratori e alle ricerche in corso, distribuire materiale informativo, presentare specifici programmi didattici dei Corsi attivati, visitare i locali (biblioteche, centri linguistici, laboratori informatici, aule), assistere a specifiche lezioni. L'iniziativa Open Week, che dura solitamente due settimane nel mese di Febbraio, viene monitorata attraverso questionari somministrati alla

fine dell'incontro. Dagli stessi si rilevano i dati, relativi alle strutture didattiche (ex-facoltà) e riportati nella tabella 2.5.

Tabella 2.5 – Questionario somministrati negli Open Week per ex facoltà

Ex- facoltà	Numero questionari compilati
Architettura	142
Economia	403
Farmacia	66
Giurisprudenza	298
Ingegneria	451
Lettere e filosofia	108
Lingue e letterature straniere	291
Medicina e chirurgia	859
Scienze della formazione	300
Scienze MFN	255
Scienze politiche	94
Totale questionari	3.267

Fonte dati: Area Didattica

Il questionario è composto da quattro sezioni tematiche che utilizzano i seguenti indicatori:

- dati anagrafici e scolastici (Genere, tipologia di scuola superiore frequentata, istituto scolastico frequentato, classe frequentata);
- futuro accademico (probabilità di futura iscrizione all'Università, livello di decisione rispetto al futuro percorso accademico, Corsi di Studio a cui lo studente è interessato);
- modalità orientative secondo il genere (scelta universitaria e genere, ex-facoltà e genere, consigli degli insegnanti e genere, consigli dei genitori e genere);
- livello di gradimento rispetto all'iniziativa Open Week (organizzazione incontro, informazioni fornite, visita struttura, disponibilità del personale).

Gli Open Day, di recente introduzione, non sono al momento monitorati. Si sta predisponendo uno strumento omogeneo con quello già utilizzato per gli Open Week al fine di estendere il monitoraggio anche a questa iniziativa.

Saloni e altre iniziative di orientamento

Orientamenti rappresenta un evento significativo e consolidato sul territorio per la presentazione dell'offerta formativa genovese e ligure, che si propone di favorire scelte consapevoli dei giovani per il loro futuro professionale attraverso esperienze, servizi e aperture sui giovani e per i giovani. Ogni anno l'affluenza è di circa 10.000 studenti delle scuole secondarie superiori provenienti dalla Liguria, ma anche dal Basso Piemonte e dalla Toscana.

L'Info-Point, è uno sportello, attivo nei mesi di luglio e agosto, dedicato all'orientamento specifico su tutte le informazioni per gli studenti che devono immatricolarsi (offerta formativa, procedure di immatricolazione, tasse, agevolazioni e tutte le opportunità offerte dall'Ateneo).

Il Salone dell'Immatricolazione si tiene ogni anno nei mesi di agosto e settembre, per agevolare le procedure di immatricolazione, consente agli studenti di usufruire di ulteriori azioni di orientamento per la scelta del CdS. La partecipazione a saloni sul territorio nazionale a manifestazioni, fiere e saloni nazionali, e altre iniziative di orientamento, che attraggono un ampio numero di studenti ha portato ad un progressivo aumento di studenti iscritti provenienti dalle varie regioni visitate.

Per ciò che riguarda il tutorato e l'orientamento in itinere l'Università pone in essere diverse azioni a supporto degli studenti durante il percorso di studi universitari. A tal fine seleziona, per far fronte in modo efficace alle differenti esigenze degli studenti, gli studenti tutor (per attività di accoglienza e assistenza alle matricole nel corso del primo anno), i tutor alla pari (per studenti disabili e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

e i tutor didattici (per attività di tutorato e attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero utili a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti, svolta da studenti dei Corsi di laurea specialistica/magistrale, dottorandi e specializzandi). Altri strumenti che sono poi messi a disposizione degli studenti sono il Portale Studenti, che è curato nella struttura e nella pubblicazione dei contenuti dal Servizio Orientamento con aggiornamenti frequenti relativi alle molteplici informazioni utili per gli studenti.

Nell'anno accademico 2011/2012 attraverso il Portale Studenti:

- n. 309 studenti hanno presentato online domanda di partecipazione al bando per la selezione di tutor didattici (studenti iscritti a LM, dottorandi o specializzandi, finanziati e reclutati ai sensi della normativa ministeriale);
- n. 400 studenti hanno presentato domanda online di partecipazione al bando per la selezione di studenti tutor (reclutati ai sensi della normativa sul diritto allo studio);
- n. 146 studenti hanno presentato domanda online di partecipazione al bando per la selezione di studenti tutor alla pari (reclutati ai sensi della normativa sul diritto allo studio);

Gli studenti tutor e tutor didattici utilizzano il Portale Studenti anche per la compilazione online del registro e della relazione finale dell'attività svolta e a breve verrà totalmente informatizzata anche la fase del pagamento, in collaborazione con il Servizio trattamento economico del personale.

I contatti tramite email da parte di studenti tutor e tutor didattici sono stati 1.855. Nel corso del 2013 verrà inoltre avviato un nuovo canale di comunicazione tramite AulaWeb.

Nel corso dell'a.a. 2011/2012 gli utenti che si sono rivolti al Servizio Orientamento tramite email sono stati 4.101.

Numerose sono le pubblicazioni per facilitare la scelta del percorso di studio e rivolte anche agli studenti già iscritti: speciale matricole; guida breve all'offerta formativa ed ai servizi universitari; guida dello Studente; guide brevi ai CdS (pubblicate per ciascuna sede didattica); Manifesto dell'Offerta formativa; brochure sintetiche e depliant su offerta formativa, servizi per l'orientamento agli studi universitari, servizi per l'orientamento al mondo del lavoro, servizio per attività e mobilità internazionali. Le pubblicazioni di orientamento (guide, brochure e depliant) sono realizzate con l'obiettivo di fornire agli studenti, alle loro famiglie e agli altri soggetti interessati, utili strumenti di informazione sui percorsi formativi, i servizi e le opportunità disponibili, i benefici, le procedure di iscrizione, ecc.. Le pubblicazioni sono differenziate nei contenuti e nella forma con la finalità di garantire specifiche informazioni rispetto al target cui sono rivolte (studenti scuole medie superiori, matricole, studenti già iscritti all'Università). Sono state pertanto realizzate guide complete ampie e dettagliate affiancate da brochure e depliant di sintesi per veicolare un'informazione immediata e di facile comprensione. Gli studenti manifestano interesse e apprezzamento per tali pubblicazioni rilevati attraverso un questionario on line inserito nella procedura di immatricolazione. La realizzazione delle pubblicazioni è curata dal Servizio Orientamento e le stesse vengono anche pubblicate sul portale studenti (www.studenti.unige.it) in formato .pdf. Questo ha permesso negli anni di ridurre le copie cartacee stampate e di consentire, inoltre, agli utenti di scaricare e stampare autonomamente soltanto le singole parti di interesse.

- Depliant Offerta formativa: presenta in modo sintetico l'offerta formativa dell'Ateneo genovese. È strutturata secondo la divisione in Scuole universitarie, pur mantenendo la connotazione per aree al fine di rendere più efficace l'individuazione dei vari Corsi di laurea e di laurea magistrale da parte di studenti e famiglie. Contiene informazioni sintetiche circa le opportunità di orientamento alla scelta e al mondo del lavoro, oltre ai riferimenti per gli studenti stranieri interessati all'iscrizione. Sono inoltre indicati i siti Internet e gli indirizzi email utili per reperire informazioni e attivare procedure inerenti all'iscrizione all'Ateneo. Questa brochure è lo strumento più adatto per la distribuzione nei Saloni di orientamento fuori dal territorio regionale, sia per il formato sia per la completezza di informazioni in essa contenute. Speciale matricole: è una pubblicazione di facile e immediata consultazione, creata specificamente per le aspiranti matricole. Sia nei contenuti sia nella forma, è rivolta a un lettore giovane, che si trova per la prima volta di fronte alla realtà universitaria. Si focalizza principalmente sulle tematiche della scelta e delle procedure di immatricolazione e iscrizione; approfondisce in modo particolare le informazioni utili per chi si iscrive per la prima volta all'Università (ad esempio notizie utili sul Salone dell'Immatricolazione, costi ed agevolazioni per gli studenti, scadenze e date da ricordare, servizi per gli studenti disabili, accoglienza per gli studenti stranieri, opportunità di studio all'estero, servizi online, attività di supporto allo studio). Presenta l'offerta formativa e, in sintesi, anche i relativi sbocchi professionali relativamente alle lauree e alle lauree magistrali a ciclo unico. Vengono indicati i riferimenti delle strutture e dei referenti (sportello dello studente,

delegato per l'orientamento, referente per gli studenti disabili) e, numerosi indirizzi Internet per eventuali approfondimenti.

- Guida dello studente: è lo strumento che contiene tutte le informazioni necessarie agli studenti universitari, dall'immatricolazione alla laurea (e anche dopo, con la possibilità di proseguire con percorsi post-universitari di alta formazione). È suddivisa in cinque parti (informazioni utili, Corsi di Studio, centri e servizi, enti esterni e appendice) e di facile consultazione per tutti gli utenti, in qualunque fase del percorso universitario essi si trovino. Contiene i recapiti e l'indicazione dei referenti di tutte le strutture universitarie. In considerazione delle sue dimensioni, viene distribuita prevalentemente agli studenti già iscritti all'Ateneo e a quelli che hanno alta probabilità di iscriversi all'Università di Genova (distribuzione a sportello, durante il Salone Orientamenti, presso l'InfoPoint e il Salone dell'immatricolazione).

- Guide brevi ai Corsi di Studio: sono pubblicazioni di orientamento che, diversamente dalle guide generali approfondiscono le caratteristiche dei Corsi, presentano brevemente gli insegnamenti impartiti, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali di ogni corso. Sono destinate in particolare alle aspiranti matricole e alle loro famiglie; attraverso esse l'Ateneo si presenta al "pubblico" con un'immagine, omogenea e comune sia nella forma che nel linguaggio, adottata secondo precise linee rettorali anche a seguito del processo di riforma che ha coinvolto la nostra Università. Sono distribuite alle singole aree e utilizzate in eventi comuni quali il Salone dell'immatricolazione, Salone Orientamenti, incontri nelle scuole, saloni regionali e fuori regione dove anche gli altri Atenei si presentano con un'immagine unitaria e omogenea utilizzando materiale informativo come le Guide brevi o similari. Le Guide brevi sono nate, con una funzione prevalentemente orientativa, quale alternativa ai Manifesti degli studi che per la loro natura di documento "ufficiale" contengono informazioni utili alla compilazione dei piani di studio (e quindi anche codici ecc....) e pertanto di non immediata e semplice consultazione.

- Manifesto degli studi: questa pubblicazione, curata dalle singole strutture didattiche (ex-facoltà), contiene informazioni molto approfondite sull'organizzazione e sull'offerta formativa. Non rappresenta uno strumento orientativo in quanto troppo complesso per una futura matricola; è il documento ufficiale che regola il piano di studio e le attività formative di ogni percorso. La pubblicazione è disponibile solo online ed è stampata in un numero limitato di copie per gli addetti ai lavori (personale docente e TA delle strutture che si occupano delle attività didattiche).

In merito ai servizi agli studenti disabili l'Università di Genova attiva interventi di grande rilievo per gli studenti disabili e per gli studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), al fine di supportarli nel percorso di studio e garantire la piena integrazione in tutti gli ambiti della vita universitaria. Si evidenziano i servizi principali erogati dall'Ateneo: accompagnamento alla persona; linguaggio ed interpretariato dei segni (LIS); comunicazione facilitata; comodato gratuito d'uso; dotazione di attrezzature tecniche e di ausili; servizi di tutorato. La sezione del sito web di Ateneo dedicata è : www.disabili.unige.it e rispetta le indicazioni legislative di accessibilità ed è costantemente aggiornata con le informazioni utili e dal 2011 integrata con informazioni relative all'inserimento nel mondo del lavoro, con link utili e annunci vari e con la sezione dedicata agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

In merito all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale, data la specificità della propria utenza, i servizi di supporto fornito dal Servizio Mobilità Internazionale e Accoglienza Studenti Stranieri possono essere classificati in due macroaree:

1. Servizi alla mobilità incoming (flusso di studenti internazionali in entrata):

- supporto per le procedure amministrative di immatricolazione;
- application form online per studenti Erasmus;
- alloggio: al loro arrivo a Genova gli studenti internazionali beneficiano di quattro notti gratuite presso l'Ostello della Gioventù. Ricevono, inoltre, assistenza nella ricerca di una sistemazione abitativa per l'intero periodo della loro mobilità;
- assistenza nelle procedure amministrative presso altri enti per: visto, rilascio/rinnovo permesso di soggiorno, codice fiscale, assicurazione sanitaria; informazioni per apertura conto corrente bancario;
- China Desk: assistenza in lingua cinese rivolta agli studenti cinesi;
- corso gratuito di lingua italiana articolato in più livelli;

- Pick up service: organizzato in collaborazione con il GEG (Gruppo Erasmus Genova) viene fornito su richiesta e prevede l'accoglienza degli studenti internazionali al loro arrivo in aeroporto/stazione ferroviaria e l'accompagnamento all'Ostello della Gioventù/ alloggio di destinazione;
- scuola d'italiano: corsi gratuiti della durata di 40, 80 o 120 ore, rivolti agli studenti internazionali che si iscrivono a Corsi di Studio (Laurea o Laurea magistrale);
- "Welcome Guide for incoming Erasmus students" contenente informazioni dettagliate utili per il periodo di mobilità presso Unige;
- tutoraggio.

2. Servizi alla mobilità outgoing (flusso di studenti dell'Ateneo in uscita):

- Corsi gratuiti di lingua straniera;
- riunioni informative prima della partenza per l'Università straniera ospitante;
- kit dello studente Erasmus;
- assistenza per il rilascio del visto nel caso di studenti stranieri;
- tutoraggio.

Per ciò che attiene all'orientamento e all'assistenza in uscita l'Ateneo promuove un'articolata gamma di servizi finalizzati a sostenere i propri studenti/laureati nella fase di transizione Università/lavoro: Sportello Informativo - Consulenze individuali (per sostenere il laureando/neolaureato nella costruzione di un progetto personale e professionale)-Laboratori su tematiche relative al mondo del lavoro - Career Day e incontri laureati/aziende - Rilascio liste laureati - Attivazione di tirocini curriculari e post lauream (mediante convenzioni con importanti realtà del mondo del lavoro, pubblico e privato) – Servizi on line (Job check-in <https://job.unige.it> ossia una banca dati attivata dall'Ateneo genovese per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro - AlmaLaurea (www.almalaurea.it) che è una banca dati nella quale i laureati delle Università consorziate possono avere pubblicato gratuitamente il proprio curriculum e renderlo visibile alle aziende che effettuano ricerche di personale.

In data 31.12.2012 l'Ateneo di Genova è stato riorganizzato dal punto di vista amministrativo e una parte delle attività svolte presso l'Area didattica sono passate presso l'Area formazione permanente e post lauream. Di seguito si forniscono, in estrema sintesi, le attività svolte nell'a.a. 2011-12 dagli uffici che, attualmente, sono stati spostati di area per quanto riguarda l'orientamento in uscita.

Tali attività sono state principalmente:

- la realizzazione di iniziative con il coinvolgimento e la collaborazione di soggetti pubblici e privati al fine di rendere sempre più effettiva la rispondenza fra domanda e offerta nel rapporto fra alta formazione e mondo del lavoro (Career Day, incontri su ambiti scientifici specifici);
- il conseguimento di finanziamenti pubblici per un importo complessivo di circa 500.000 Euro, tramite l'assegnazione di voucher formativi a più di 200 giovani laureati, per la realizzazione di 11 percorsi formativi tra Master Universitari e Corsi di formazione, in particolare attraverso il circuito interregionale dell'Alta Formazione in Rete, co-progettati e realizzati con le imprese e gli enti del territorio;
- la stipula di una convenzione pluriennale con la Scuola di Telecomunicazioni delle Forze Armate di Chiavari per la realizzazione di numerosi Master Universitari e Corsi di formazione specialistica;
- la decisa crescita di positivi esiti lavorativi per gli allievi disoccupati di Master Universitari conclusi nel precedente anno accademico e finanziati sul Fondo Sociale Europeo che, in base ai dati raccolti dall'Agenzia Liguria Lavoro, sono stati dell'83%, di cui ben quasi il 60% occupati con contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato;
- il finanziamento, da parte della Regione Liguria, di 40 borse triennali di Dottorato di ricerca, per l'importo complessivo di 3 milioni di Euro, ed ulteriori 19 borse di Dottorato di ricerca, su tematiche di interesse per le aziende liguri aderenti ai Distretti Tecnologici della Regione (SIIT e DLTM), la cui gestione e rendicontazione è in corso di svolgimento;
- l'attivazione sperimentale del primo ciclo di Tirocinio Formativo Attivo (TFA), coordinata da un apposito gruppo di lavoro composto da docenti dell'Ateneo, e la conseguente gestione delle procedure connesse, con oltre 1.700 domande di partecipazione alla preselezione;
- il sostegno alle attività dell'Osservatorio per la qualità della formazione e della Commissione per il Tirocinio Formativo Attivo (TFA);
- la collaborazione alla progettazione ed all'avvio delle attività formative dell'Accademia per il Management Sanitario - AMAS, destinate a Direttori Generali di Aziende Sanitarie e Dirigenti di Struttura complessa;

- l'adesione alla Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente e la realizzazione a Genova, nel 2011, della 42^a Conferenza internazionale di EUCEN, l'associazione europea delle università per il lifelong learning.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori e biblioteche

Il NdV, come richiesto negli anni passati dal DM 17/2010 e dal DM 544/2007, ha analizzato anche quest'anno la dotazione infrastrutturale messa a disposizione dall'Ateneo di Genova ai propri studenti in termini di aule, biblioteche e laboratori informatici (dotazione censita ai sensi delle note tecniche delle Rilevazioni NdV, ovvero aule con almeno 20 posti, biblioteche con almeno 10 posti di lettura e laboratori informatici con almeno 5 postazioni connesse in rete). Pertanto si rinvia alla relazione allegata, avente come data di riferimento la disposizione delle strutture sopra indicate al 31.12.2012. La situazione, nel complesso soddisfacente a livello di Ateneo, presenta alcune aree di attenzione che, collegate alle risultanze in termini di soddisfazione sulle dotazioni infrastrutturali del questionario erogato ai laureandi da AlmaLaurea, dovranno essere adeguatamente monitorate quali quelle riferibili al Dipartimento di Giurisprudenza e a quello di Scienze Politiche, all'interno della Scuola di Scienze Sociali. Infatti il primo ha dovuto ricorrere per l'a.a. 2012/2013, stante la carenza di aule di significativa capienza, all'Aula San Salvatore di circa 500 posti presso la ex Facoltà di Architettura, dividendo inoltre con il Dipartimento di Scienze Politiche due aule, al 50% a titolo gratuito, per sopperire all'esiguità della dotazione strutturale. Infine un'altra situazione di carenza strutturale può essere registrata nell'ambito della Scuola di Scienze Umanistiche per le aule messe a disposizione degli studenti da parte del Dipartimento di Lingue e culture moderne (ex Facoltà di Lingue e letterature straniere). Nel momento in cui entrerà a regime la SUA-CdS che, nella sezione dedicata, descriverà l'ambiente di apprendimento (gli insegnamenti, la qualificazione dei docenti individuati nominativamente, le aule, i laboratori, le attrezzature, i materiali e gli ausili didattici, i metodi, gli strumenti) messo a disposizione degli studenti per permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, il NdV sarà sollevato dall'adempimento in questione, in quanto potrà fare riferimento ai quadri della SUA-CdS compilati dai Referenti dei CdS. La descrizione, contenuta nella SUA-CdS, dovrà consentire di osservare la corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione per favorire il raggiungimento degli obiettivi. Verranno pertanto indicati tutti i docenti e la loro qualificazione (CV), le aule, i laboratori, le attrezzature, i materiali didattici, i metodi. Purtroppo in questa fase di assenza della prima SUA-CdS il NdV può solo riferirsi all'allegata relazione che, come ovvio, non consente la realizzazione completa dell'analisi sopra indicata. Comunque, proprio in questo periodo, l'ufficio di supporto su mandato del NdV, sta effettuando una verifica in itinere dei requisiti di trasparenza analizzando i siti istituzionali dell'Ateneo, tramite la lista di controllo inserita negli allegati del DM 47/2013 con riferimento alla SUA-CdS (requisiti di accreditamento di sede e di corso).

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

Il vero punto di debolezza sta negli assetti di governo della didattica che, eredità dei passati assetti istituzionali ed organizzativi, appaiono decisamente frammentati, con una distribuzione capillare dell'indirizzo politico-programmatorio. Tale carenza di governance e di organizzazione è una delle principali cause di un tasso di efficienza dei processi formativi complessivamente poco soddisfacente. Tale carenza si riflette su tutte le iniziative di orientamento che appaiono spesso ridondanti e poco orientate strategicamente. Alcune realtà hanno problemi di spazi dovuti anche alle caratteristiche del territorio genovese.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.)

Nel complesso l'Università di Genova ha una apprezzabile offerta formativa. E' un Ateneo ad attrattività locale e parzialmente interregionale che svolge in modo egregio questa funzione. Le relazioni con il territorio e gli altri stakeholder appaiono buone.

SEZIONE III

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

3. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

3.1 Gruppo omogeneo di CdS: "SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE"

Corsi di Studi:

- "Biotecnologie" [id=1317325]
- "Scienze Motorie, Sport e Salute" [id=1311250]
- "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1311373]
- "Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere Pediatrico)" [id=1311374]
- "Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)" [id=1311407]
- "Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)" [id=1311409]
- "Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1311410]
- "Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)" [id=1311408]
- "Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)" [id=1311411]
- "Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo)" [id=1311412]
- "Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)" [id=1311413]
- "Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)" [id=1311414]
- "Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)" [id=1311421]
- "Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)" [id=1311420]
- "Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)" [id=1311418]
- "Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)" [id=1311419]
- "Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1311415]
- "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1311416]
- "Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)" [id=1311417]
- "Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)" [id=1311422]
- "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)" [id=1311436]
- "Biotecnologie Medico-Farmaceutiche" [id=1317665]
- "Chimica e tecnologia farmaceutiche" [id=1311382]
- "Farmacia" [id=1311381]
- "Medicina e chirurgia" [id=1311337]
- "Odontoiatria e protesi dentaria" [id=1311338]
- "Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata" [id=1311346]
- "Scienze e Tecniche dello Sport" [id=1311347]
- "Scienze infermieristiche e ostetriche" [id=1311359]
- "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" [id=1311360]

3.1.1 Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio

Come già comunicato all'ANVUR il NdV osserva come il punto 3 di cui sopra entri in contraddizione tra quanto richiesto nella sua denominazione ("Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio") e le dimensioni sulle quali le linee guida richiedono di soffermare l'attenzione.

3.2 Gruppo omogeneo di CdS: "SCUOLA DI SCIENZE MFN"

Corsi di Studi:

- "Scienze Biologiche" [id=1311243]
- "Chimica e Tecnologie Chimiche" [id=1311252]
- "Fisica" [id=1311254]
- "Scienza dei Materiali" [id=1311253]
- "Informatica" [id=1315745]
- "Scienze Ambientali" [id=1311257]
- "Scienze Naturali" [id=1311256]
- "Scienze Geologiche" [id=1311259]
- "Matematica" [id=1311261]
- "Statistica Matematica e Trattamento Informatico dei Dati (SMID)" [id=1311260]
- "Biologia molecolare e sanitaria" [id=1311428]
- "Monitoraggio biologico" [id=1316864]
- "Metodologie per la Conservazione e il restauro dei beni culturali" [id=1311378]
- "Fisica" [id=1313545]
- "Informatica" [id=1315831]
- "Matematica" [id=1311336]
- "Scienza e ingegneria dei materiali" [id=1311341]
- "Scienze Chimiche" [id=1311342]
- "Scienze dei sistemi naturali" [id=1311344]
- "Chimica Industriale" [id=1311348]
- "Scienze geologiche" [id=1311349]
- "Scienze del mare" [id=1313546]

3.2.1 Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio

Come già comunicato all'ANVUR il NdV osserva come il punto 3 di cui sopra entri in contraddizione tra quanto richiesto nella sua denominazione ("Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio") e le dimensioni sulle quali le linee guida richiedono di soffermare l'attenzione.

3.3 Gruppo omogeneo di CdS: "SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI"

Corsi di Studi:

- "Giurista dell'impresa e dell'amministrazione" [id=1313485]
- "Economia aziendale" [id=1315825]
- "Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti" [id=1311247]
- "Scienze pedagogiche e dell'educazione" [id=1311248]
- "Scienze della comunicazione" [id=1311249]
- "Scienze e tecniche psicologiche" [id=1311251]
- "Economia e commercio" [id=1315826]
- "Scienze Internazionali e Diplomatiche" [id=1315827]
- "Scienze politiche e dell'amministrazione" [id=1311263]
- "Servizio Sociale" [id=1311264]
- "Giurisprudenza" [id=1311424]
- "Informazione ed Editoria" [id=1311319]
- "Psicologia" [id=1311339]
- "Scienze Internazionali e Diplomatiche" [id=1311340]
- "Economia e Istituzioni Finanziarie" [id=1315832]
- "Amministrazione e politiche pubbliche" [id=1311437]
- "Amministrazione, Finanza e Controllo" [id=1316547]
- "Economia e management marittimo e portuale" [id=1311351]
- "Management" [id=1315648]
- "Scienze pedagogiche" [id=1311355]
- "Scienze della formazione primaria" [id=1311366]

3.3.1 Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio

Come già comunicato all'ANVUR il NdV osserva come il punto 3 di cui sopra entri in contraddizione tra quanto richiesto nella sua denominazione ("Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio") e le dimensioni sulle quali le linee guida richiedono di soffermare l'attenzione.

3.4 Gruppo omogeneo di CdS: "SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE"

Corsi di Studi:

- "Conservazione dei beni culturali" [id=1316584]
- "Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo" [id=1311226]
- "Filosofia" [id=1313465]
- "Lettere" [id=1311240]
- "Lingue e culture moderne" [id=1313466]
- "Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica" [id=1311242]
- "Storia" [id=1315966]
- "Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letterature, storia" [id=1311426]
- "Letterature e civiltà moderne" [id=1317244]
- "Lingue e letterature moderne per i servizi culturali" [id=1311335]
- "Produzione e traduzione audiovisiva per le discipline delle arti e dello spettacolo " [id=1315833]
- "Metodologie filosofiche" [id=1313467]
- "Scienze storiche, archivistiche e librerie" [id=1315985]
- "Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico" [id=1317715]
- "Traduzione e Interpretariato" [id=1311358]

3.4.1 Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio

Come già comunicato all'ANVUR il NdV osserva come il punto 3 di cui sopra entri in contraddizione tra quanto richiesto nella sua denominazione ("Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio") e le dimensioni sulle quali le linee guida richiedono di soffermare l'attenzione.

3.5 Gruppo omogeneo di CdS: "SCUOLA POLITECNICA"

Corsi di Studi:

- "Design del prodotto e della nautica" [id=1315821]
- "Ingegneria Civile e Ambientale" [id=1316016]
- "Ingegneria Biomedica" [id=1311230]
- "Ingegneria Elettronica e Tecnologie dell'Informazione" [id=1311231]
- "Ingegneria Informatica" [id=1315984]
- "Ingegneria Chimica" [id=1311236]
- "Ingegneria Elettrica" [id=1311233]
- "Ingegneria Industriale - Gestione Energia Ambiente" [id=1311235]
- "Ingegneria Meccanica" [id=1315824]
- "Ingegneria Nautica" [id=1311237]
- "Ingegneria Navale" [id=1313326]
- "Ingegneria Navale" [id=1311238]
- "Scienze dell'architettura" [id=1311245]
- "Progettazione delle aree verdi e del paesaggio" [id=1315828]
- "Design del prodotto e dell'evento" [id=1315830]
- "Design navale e nautico" [id=1315829]
- "Bioingegneria" [id=1313504]
- "Ingegneria Chimica" [id=1313524]
- "Robotics Engineering - Ingegneria della Robotica" [id=1313544]
- "Ingegneria della Sicurezza: Trasporti e Sistemi Territoriali" [id=1311323]
- "Multimedia Signal Processing and Telecommunication Networks - Reti di Telecomunicazioni ed Elaborazione di Segnali Multimediali " [id=1311324]
- "Ingegneria Elettrica" [id=1311325]
- "Ingegneria Elettronica" [id=1311326]
- "Ingegneria Gestionale" [id=1311327]
- "Ingegneria Informatica" [id=1311328]
- "Ingegneria Meccanica - Energia e Aeronautica" [id=1311329]
- "Ingegneria Meccanica - Progettazione e Produzione" [id=1313484]
- "Ingegneria Navale" [id=1311332]
- "Yacht Design" [id=1311331]
- "Environmental & Energy Engineering (Ingegneria per l'Ambiente e l'Energia)" [id=1311334]
- "Ingegneria Civile e Ambientale" [id=1311333]
- "Architettura" [id=1311365]
- "Ingegneria edile-architettura" [id=1311364]

3.5.1 Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio

Come già comunicato all'ANVUR il NdV osserva come il punto 3 di cui sopra entri in contraddizione tra quanto richiesto nella sua denominazione ("Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio") e le dimensioni sulle quali le linee guida richiedono di soffermare l'attenzione.

3.6 Corsi non attivi nella Banca Dati dell'offerta formativa (BDOF) dell'a.a.2012-13

Il NdV dell'Università degli Studi di Genova non ha proceduto all'analisi dei Corsi di Studio non attivi nell'a.a. 2012-2013, pertanto dall'analisi sono stati esclusi quelli con la dicitura “*non attivato nella OFF precedente*” ossia i seguenti:

- LM/SNT3, Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali (area 06);
- LM/SNT3, Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (area 06);
- LM-87, Servizio Sociale e Politiche sociali (area 14).

SEZIONE IV

**DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITA' E DEI RISULTATI DELLA
RILEVAZIONE DEGLI STUDENTI (FREQUENTANTI) E (SE EFFETTUATA) DEI
LAUREANDI**

4. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITA' E DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DEGLI STUDENTI (FREQUENTANTI) E (SE EFFETTUATA) DEI LAUREANDI

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a.2011-12

Presso l'Ateneo genovese la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti frequentanti ha avuto inizio nell'a.a. 1999/2000 e nell'a.a. 2011/2012 è giunta alla tredicesima edizione. Dopo una fase di avvio realizzata utilizzando un questionario standard, redatto a livello di Ateneo uniformemente per tutte le Facoltà, nell'a.a. 2003/2004 l'Ateneo genovese ha recepito le indicazioni dell'allora Cnvsu (ora Anvur), adottando il modello proposto unificato a livello nazionale e dotandosi a tale fine anche di un nuovo Regolamento. Considerando l'intero ciclo, la rilevazione effettuata impiegando il questionario nazionale è giunta, quindi, alla nona annualità.

Conformemente a questo schema, anche nell'ultimo anno l'indagine ha rilevato le valutazioni degli studenti in merito all'organizzazione dei CdS, ai contenuti e all'organizzazione degli insegnamenti e a specifici aspetti riguardanti le attività didattiche svolte dai docenti. Per quanto riguarda la popolazione di riferimento, destinatari dell'indagine sono stati tutti gli studenti frequentanti nel corso dell'anno accademico 2011/2012, mentre la base della rilevazione è costituita da tutti gli insegnamenti impartiti nel medesimo anno. La somministrazione dei questionari, come di consueto, è stata svolta per singolo insegnamento. Analogamente al passato, il NdV ha fornito indicazioni relativamente alle modalità di gestione della rilevazione, non intervenendo però in modo diretto nelle fasi di raccolta, elaborazione dei dati e analisi, coordinate e realizzate dalle singole Facoltà. Le Facoltà hanno provveduto anche alla valutazione interna a livello di CdS e di singoli insegnamenti. Le attività del NdV, oltre al citato ruolo di coordinamento, si sono concentrate sull'analisi successiva a livello di Ateneo, sulla meta-analisi e sulla rielaborazione comparata dei dati.

Dal punto di vista organizzativo, ciascuna Facoltà ha gestito la propria rilevazione, seguendo, seppure non in modo sempre fedele, le indicazioni previste dal Regolamento di Ateneo e concordate con il NdV; ogni struttura ha individuato internamente propri referenti per il coordinamento e la realizzazione di tutte le fasi dell'indagine e, al termine del processo, ha inviato al NdV i materiali prodotti. Per quanto concerne l'organizzazione della rilevazione, in quattro Facoltà su undici il questionario è stato somministrato in aula in versione cartacea nel corso delle lezioni, mentre sono diventate ormai la maggioranza le strutture che hanno adottato, autonomamente e in tempi diversi, la modalità di rilevazione telematica.

Partecipazione al Consorzio AlmaLaurea

L'Ateneo di Genova aderisce al Consorzio AlmaLaurea, pertanto, partecipa alle rilevazioni sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati italiani. Il Profilo dei Laureati è l'indagine che delinea le caratteristiche dei laureati e confronta le performance degli stessi. Dal 1998 AlmaLaurea elabora, con cadenza annuale, il Rapporto sui laureati che hanno concluso gli studi negli Atenei aderenti al progetto. La Condizione occupazionale dei Laureati approfondisce la transizione dall'Università al Mondo del lavoro e le prospettive del mercato del lavoro, indagando, dal 1998 in poi, con cadenza annuale, sugli esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dalla conclusione del loro percorso formativo. Con riferimento al Profilo dei Laureati, nell'aprile 2003, il CNVSU ha approvato per tutti gli Atenei italiani un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi, con l'obiettivo di consentire ai singoli Atenei di adottare strategie volte ad aumentare l'efficacia della loro offerta formativa.

Per gli Atenei aderenti ad AlmaLaurea le domande sulla valutazione dell'esperienza universitaria sono comprese nel questionario generale di rilevazione adottato dal Consorzio. Il questionario riserva ai neolaureati una sezione specifica dedicata ai giudizi sull'esperienza universitaria. Il sondaggio si articola in sette quesiti relativi alla soddisfazione complessiva del CdS, ai rapporti con i docenti in generale, alla valutazione delle infrastrutture (aule, attrezzature, postazioni informatiche) e dei servizi offerti dalle biblioteche, alla sostenibilità del carico di studio. L'ultimo quesito è dedicato alla valutazione complessiva a posteriori sulla scelta universitaria: si è domandato ai laureati se, potendo tornare al momento dell'immatricolazione, si iscriverebbero nuovamente all'Università, allo stesso Ateneo o CdS. L'ultima rilevazione disponibile è quella del 2012 (XIV indagine Profilo dei laureati) relativi ai giudizi espressi dai

laureati che hanno concluso il corso nel 2011; per le lauree magistrali i laureati hanno risposto facendo riferimento al biennio specialistico (anziché all'intera esperienza "3+2").

4.2 Modalità di rilevazione

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a.2011-12

La rilevazione è realizzata attraverso un questionario strutturato, suddiviso in sezioni, autocompilato dallo studente direttamente in aula o telematicamente, secondo le modalità adottate dalle diverse Facoltà. Dopo una prima fase di avvio realizzata utilizzando un questionario standard redatto a livello di Ateneo uniformemente per tutte le strutture, nell'a.a. 2003/2004 l'Università di Genova ha adottato il modello proposto dall'allora Cnvsu (ora Anvur), integrandolo con alcuni quesiti suppletivi definiti a livello di Ateneo. Il questionario è stato recepito dalle undici Facoltà, a prescindere dal metodo di somministrazione utilizzato (cartaceo o telematico); alcune di queste lo hanno ampliato con domande specifiche (riguardanti, ad esempio, attività integrative, laboratori, ecc.) e sezioni a risposta libera per stimolare gli studenti a fornire ulteriori osservazioni o motivare le risposte fornite alle domande a risposta standardizzata. Per quanto concerne le tecniche di somministrazione, in quattro Facoltà su undici il questionario è somministrato in aula (auto-somministrazione in presenza) in versione cartacea, mentre le restanti sette Facoltà hanno adottato, in tempi e modi diversi, la modalità di rilevazione telematica (Tabella 4.1 – Modalità di rilevazione).

Tabella 4.1 - Modalità di rilevazione per Facoltà – a.a.2011/2012

<i>Facoltà</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
Architettura	Telematica
Economia	Telematica
Farmacia	Telematica
Giurisprudenza	Cartacea
Ingegneria	Telematica
Lettere	Cartacea
Lingue e Letterature straniere	Telematica
Medicina	Telematica
Scienze della formazione	Cartacea
Scienze MFN	Telematica
Scienze politiche	Cartacea

Fonte dati: *Relazione relativa alle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche – Rilevazione a.a.2011/12*

Le valutazioni tramite questionario cartaceo per ciascun insegnamento sono state raccolte, secondo quanto dichiarato dalle diverse strutture, in aula nella stessa data, affinché gli studenti si trovassero in una condizione il più possibile omogenea rispetto alle tematiche oggetto di studio. Per evitare il rischio di rilevare un numero di studenti sottostimato, il NdV ha dato indicazioni di programmare la scansione temporale dell'indagine cercando di evitare il più possibile distorsioni derivanti, ad esempio, da date troppo vicine a periodi di festività, appelli di esame o al termine delle lezioni.

A questo proposito, si conferma, come negli anni precedenti, la difficoltà di definire intervalli temporali uniformi; la rilevazione è stata condotta, pertanto, rispettando le specificità dei differenti calendari didattici. Il NdV, infatti, ha ritenuto di non imporre un periodo unico e unificato a livello di Ateneo, in modo che la rilevazione corrispondesse effettivamente al reale stato di avanzamento dei corsi; ha fornito, comunque, l'indicazione di somministrare i questionari dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle lezioni. Si può supporre che, nella maggior parte dei casi, la rilevazione tramite questionario cartaceo si sia svolta, pertanto, in corrispondenza della fase finale dei periodi didattici.

Le considerazioni sopraesposte valgono, naturalmente, per le quattro Facoltà su undici che hanno realizzato la rilevazione in aula, utilizzando il questionario somministrato in forma cartacea. Considerazioni differenti devono essere fatte con riferimento alla gestione telematica del processo di somministrazione. Nelle Facoltà di Architettura, Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Scienze M.F.N. e, a partire dall'a.a. 2009/2010,

anche nelle Facoltà di Farmacia e Lingue e Letterature straniere, che hanno organizzato la rilevazione per via telematica, non è stato previsto un vincolo spaziale (la presenza in aula) quanto, piuttosto, un intervallo temporale per accedere al software.

Al termine della fase di rilevazione ciascuna Facoltà che non effettua la rilevazione telematicamente, provvede alla registrazione dei dati su supporto magnetico mediante lettura ottica o registrazione manuale. Dal punto di vista del trattamento statistico, ogni Facoltà elabora autonomamente i dati generalmente secondo tre diversi livelli di analisi e aggregazioni/disaggregazioni: a livello di Facoltà, di CdS e di singolo insegnamento.

Le matrici contenenti i dati grezzi di ciascuna Facoltà, inviate al NdV, sono successivamente sottoposte a operazioni di data cleaning, aggregate, rielaborate e inserite in un system file unico sul quale sono condotte le analisi e meta-analisi contenute nella relazione allegata.

Partecipazione al Consorzio AlmaLaurea

Il Profilo dei Laureati prevede, al momento della presentazione della documentazione necessaria al conseguimento della laurea, la compilazione on line del questionario (Delibera del Senato Accademico 20.09.2006).

Il questionario on line, compilato al momento della laurea, non può essere distribuito in quanto di proprietà del Consorzio AlmaLaurea, le elaborazioni aggregate sono disponibili sul sito: www.almalaurea.it. Sul sito del CNVSU (http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=10952) è disponibile il Doc. 4/2003

“Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi “ contenente il gruppo di domande che il Comitato ha ritenuto necessario inserire all'interno del questionario fin dal 2003.

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a.2011-12

In occasione dell'ultima rilevazione sono stati raccolti 53.211 questionari, un valore in linea con quello dell'anno precedente e di molto inferiore ai massimi raggiunti; la media dell'ultimo triennio, pari a 52.212 unità, appare lontana dai livelli del quinquennio 2004/05-2008/2009. Infatti, dopo il significativo incremento avvenuto tra il 2007 e il 2009, il numero dei questionari ha subito una considerevole diminuzione.

L'analisi del trend nel suo complesso mostra un andamento discontinuo con anni di crescita e anni di decrescita; tale andamento appare direttamente connesso ai risultati conseguiti dalle singole Facoltà che risultano, in molti casi, altalenanti e irregolari. L'evoluzione generale del volume dei questionari a livello di Ateneo appare, infatti, fisiologicamente connessa alle ciclicità delle singole Facoltà; in particolare, in occasione delle più recenti rilevazioni, alcune Facoltà hanno registrato serie criticità, nel seguito illustrate. L'apporto relativo di ciascuna Facoltà non solo varia notevolmente nel suo complesso in corrispondenza di ogni ciclo, ma presenta differenze annuali anche significative in aumento o, come accaduto negli ultimi anni, in diminuzione.

La Facoltà di Lingue e Letterature straniere in occasione dell'ultima rilevazione ha raccolto un numero di questionari pari a 572 unità complessive, volume decisamente più ridotto rispetto alle 6.578 unità dell'a.a. 2008/2009 e al valore medio dell'intero periodo. La crescita lineare del numero di questionari della Facoltà di Lingue fino all'anno accademico 2008/2009 contribuiva in modo rilevante a formare il volume complessivo a livello di Ateneo; la Facoltà si posizionava al quarto posto per volume di questionari praticamente al pari della Facoltà di Ingegneria. La seria contrazione, verificatasi a partire dall'a.a. 2009/2010 e confermata in occasione dell'ultima rilevazione, rappresenta un elemento di forte criticità che influenza il tasso di partecipazione complessivo.

Il problema della contrazione della numerosità dei questionari ha coinvolto anche la Facoltà di Farmacia che, analogamente alla Facoltà di Lingue, ha adottato per la prima volta la modalità di rilevazione telematica a partire dall'a.a. 2009/2010. Il volume di questionari raccolti da questa Facoltà nell'ultimo anno è pari a 1.097 unità, in leggera crescita rispetto alle 832 unità dell'anno precedente, ma ampiamente inferiore rispetto alle 2.139 unità dell'a.a. 2008/2009 e al valore medio del periodo.

Nelle prime edizioni della rilevazione, tra le varie Facoltà appariva rilevante il peso di Ingegneria che contribuiva singolarmente, fino all'a.a. 2002/2003, con percentuali superiori al 30% sul totale; successivamente, il contributo di Ingegneria decresce a favore di altre Facoltà. In occasione dell'ultima rilevazione Ingegneria registra il valore minimo assoluto dell'intero periodo: 6.565 unità, pari a meno della metà del valore raggiunto nell'a.a. 2001/2002.

Il numero di questionari della Facoltà di Economia nell'ultimo anno appare in ripresa, attestandosi a 5.376 unità, valore simile a quello dell'a.a. 2007/2008 ma inferiore a quello medio del quinquennio 2001/2005. Anche la Facoltà di Scienze della Formazione ha incrementato il volume dei questionari, dopo i minimi toccati negli ultimi due anni, posizionandosi in linea con l'a.a. 2004/2005 ma restando lontana dal valore massimo dell'a.a. 2007/2008.

Sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente appare il volume dei questionari delle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Scienze Politiche, mentre Medicina e Architettura registrano variazioni in diminuzione restando, tuttavia, su volumi significativi rispetto alle altre Facoltà. L'unica Facoltà nella quale si verifica l'aumento dei casi è la Facoltà di Scienze M.F.N.

Osservando longitudinalmente l'evoluzione della quota numerica di questionari raccolti nel tempo dalle varie Facoltà, è possibile notare come gli andamenti nel periodo considerato presentino, quindi, situazioni differenziate e decisamente variabili da un anno all'altro. In generale si è verificato un riequilibrio nella distribuzione del volume dei questionari tra le varie Facoltà; con riferimento all'ultima rilevazione, le Facoltà che contribuiscono maggiormente alla formazione del volume complessivo dei questionari sono, rispettivamente, Medicina, Scienze M.F.N., Giurisprudenza e Architettura che, con un numero complessivo di 30.854 casi, rappresentano il 58% del totale.

Questa circostanza, correlata alla brusca diminuzione del volume di questionari avvenuta negli ultimi anni, è imputabile anche al cambio di modalità di somministrazione. A tale proposito, appare utile segnalare che tutte le Facoltà, salvo rare eccezioni, che hanno riprogettato le modalità organizzative della rilevazione, abbandonando la somministrazione e compilazione in aula in modalità assistita a favore di quella telematica, hanno subito decrementi del numero di casi complessivi in alcune circostanze anche molto rilevanti, nonostante abbiano adottato forme differenziate di comunicazione e incentivi alla partecipazione da parte degli studenti.

L'andamento del numero di questionari appare maggiormente esplicativo se messo in relazione con quello degli studenti. Una misura della portata della rilevazione è offerta, infatti, dal grado di partecipazione, pari al rapporto tra il totale dei questionari compilati e quello degli studenti, in altri termini il numero medio di questionari per studente. L'analisi dell'andamento del grado di partecipazione nell'intero periodo mostra a livello di Ateneo una crescita fino all'a.a. 2004/2005 e una flessione a partire dall'anno successivo. Il dato relativo all'ultima rilevazione, in linea con quello dell'anno precedente, conferma il trend in diminuzione riconducibile alle criticità verificatesi in diverse Facoltà e illustrate nelle prossime pagine. Se si considera, infatti, che il numero di studenti regolari, pari a 22.918 unità, è in diminuzione rispetto all'anno passato (26.212 unità) lo scarto è ancora più rilevante, poiché la diminuzione del denominatore (il numero di studenti) non compensa quella del numero di questionari.

L'andamento registrato nelle singole Facoltà appare più interessante del dato complessivo. Le situazioni differenti evidenziate a proposito del numero di questionari si riflettono, infatti, sul tasso di partecipazione. Con riferimento all'ultima rilevazione, le Facoltà di Scienze M.F.N. e Architettura registrano i valori più elevati, con oltre quattro questionari compilati per studente; Giurisprudenza, Medicina e Scienze Politiche registrano un numero medio di questionari per studente compreso tra due e tre. Le situazioni più critiche si riscontrano nelle Facoltà di Lingue e Letterature straniere, Economia, Farmacia, Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione con meno di due questionari per studente. Particolarmente grave appare il caso della Facoltà di Lingue che non raggiunge neanche l'unità, ovvero un questionario per studente. Nelle successive tabelle (*Tabella 4.2 e 4.3*), si fornisce l'andamento riscontrato negli ultimi anni, segnalando che l'assegnazione degli studenti interfacoltà alle facoltà di competenza è stata possibile solamente dall'a.a. 2011-2012.

Tabella 4.2 Indicatori strutturali: totale questionari raccolti, totale studenti – a.a. 2007/2008-2011/2012

Facoltà	Totale questionari raccolti	Totale studenti regolari ¹								
	2007/2008		2008/2009		2009/2010		2010/2011		2011/2012	
A	4.739	1.645	4.690	1.687	7.312	1.661	7.584	1.734	7.087	1.645
E	5.007	2.642	3.660	2.668	4.016	2.818	3.240	2.881	5.376	2.782
F	2.341	781	2.139	747	776	831	832	707	1.097	635
G	6.786	2.856	7.745	2.922	7.515	3.000	6.913	3.024	7.363	2.513
I	9.367	3.059	6.698	3.120	7.857	3.111	8.278	3.374	6.565	3.469
LF	3.488	2.068	3.477	1.944	3.042	1.849	2.924	1.750	2.674	1.380
LL	6.362	1.670	6.578	1.693	350	1.704	1.297	1.709	572	1.644
M	7.168	3.769	12.631	4.111	8.918	4.107	9.542	4.343	8.792	4.370
SDF	5.082	2.685	4.668	2.620	2.826	2.572	2.876	2.554	3.739	1.912
SMFN	7.588	1.861	6.288	1.773	6.476	1.665	7.066	1.745	7.612	1.619
SP	3.208	1.185	3.174	1.185	2.324	1.250	2.459	1.258	2.334	949
IF	*	936	*	951	*	1.095	*	1.131	**	**
Totale Ateneo	61.136	25.157	61.748	24.549	51.412	25.663	53.011	26.210	53.211	22.918

Fonte dati : Ufficio Statistico di Ateneo e Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2007/2008-2011/2012.

¹Studenti in corso: studenti in regola con il pagamento delle tasse universitarie, compresi coloro che sono già in possesso di un titolo di studio universitario.

*Gli studenti appartenenti a questa categoria in questo caso non sono stati attribuiti alle singole Facoltà.

**Gli studenti interfacoltà, a partire dall'a.a. 2011/2012 sono stati ripartiti nelle varie Facoltà.

Tabella 4.3 Indicatori strutturali: tasso di partecipazione degli studenti alla rilevazione – numero medio di questionari compilati per studente per Facoltà (rapporto questionari/studenti regolari) – a.a. 2000/2001-2011/2012

Facoltà	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/11	2010/11	2011/12
A	1,35	1,46	2,04	3,66	3,87	3,73	3,68	2,88	2,78	4,40	4,37	4,31
E	2,98	3,30	3,39	3,64	4,18	1,43	1,50	1,90	1,37	1,43	1,12	1,93
F	2,49	3,00	2,81	3,37	2,71	3,03	2,88	3,00	2,86	0,93	1,18	1,73
G	1,12	2,83	3,27	2,56	3,15	3,09	2,89	2,38	2,65	2,51	2,29	2,93
I	3,17	4,60	4,75	4,35	4,95	4,98	4,35	3,06	2,15	2,53	2,45	1,89
LF	0,79	0,90	1,20	1,41	1,14	1,20	1,58	1,69	1,78	1,65	1,67	1,94
LL	*	0,97	1,27	4,28	4,45	3,88	4,46	3,81	3,88	0,21	0,76	0,35
M	0,69	1,54	1,04	2,32	2,58	2,58	2,24	1,90	3,07	2,17	2,20	2,01
SDF	1,38	1,98	1,57	2,22	2,09	1,77	1,60	1,89	1,78	1,10	1,13	1,96
SMFN	*	1,71	1,82	3,74	3,94	3,73	4,58	4,08	3,54	3,89	4,05	4,70
SP	1,78	2,33	2,38	2,76	3,08	2,90	3,23	2,71	2,68	1,86	1,95	2,46
Totale Ateneo	1,80	2,43	2,50	3,06	3,28	2,85	2,80	2,52	2,52	2,09	2,11	2,32

Fonte dati : Ufficio Statistico di Ateneo e Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2000/2001-2011/2012.

*Nell'anno 2000/2001 le Facoltà di Lingue e Letterature straniere e Scienze M.F.N. non hanno effettuato la rilevazione.

LEGENDA:

A - Architettura
 E - Economia
 F - Farmacia
 G - Giurisprudenza
 I - Ingegneria
 LF - Lettere e filosofia
 LL - Lingue e Letterature straniere
 M - Medicina e Chirurgia
 SDF - Scienze della formazione
 SMFN - Scienze M.F.N.
 SP - Scienze politiche
 IF - InterFacoltà

Il solo tasso di partecipazione, calcolato quale rapporto tra il totale dei questionari compilati e il totale degli studenti, non rappresenta, tuttavia, un indicatore esaustivo, poiché non mette in relazione il numero di questionari effettivamente rilevati con il numero di questionari attesi o teorici. Il numero di questionari attesi non può che rappresentare una stima che tiene conto del numero teorico di corsi frequentati da ciascun studente. Nella tabella seguente è illustrato il grado di copertura, espresso in percentuale, calcolato quale rapporto tra i questionari totali e i questionari stimati; per il calcolo dei questionari stimati si è assunto quale parametro un numero di corsi frequentato da ogni studente pari a sei unità (*Tabella 4.4 – Tasso di copertura teorico e reale*).

Tabella 4.4 Indicatori strutturali: tasso di copertura teorico (stimato) e reale

Facoltà	Studenti regolari	Questionari stimati (studenti regolari x 6)	Questionari totali	Tasso di copertura (%)
Architettura	1.645	9.870	7.087	72%
Economia	2.782	16.692	5.376	32%
Farmacia	635	3.810	1.097	29%
Giurisprudenza	2.513	15.078	7.363	49%
Ingegneria	3.469	20.814	6.565	32%
Lettere e Filosofia	1.380	8.280	2.674	32%
Lingue e Letterature Straniere	1.644	9.864	572	6%
Medicina e Chirurgia	4.370	26.220	8.792	34%
Scienze della Formazione	1.912	11.472	3.739	33%
Scienze M.F.N.	1.619	9.714	7.612	78%
Scienze Politiche	949	5.694	2.334	41%
Totale	22.918	137.508	53.211	39%

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo.

Studenti regolari: studenti in regola con le tasse, compresi coloro che sono già in possesso di un titolo di studio universitario.

(*) Medicina e chirurgia : il dato rilevato dei questionari rilevati e descritto si riferisce ai corsi integrati e non agli insegnamenti.

Adottando questo indicatore, tutte le Facoltà appaiono, in misura minore o maggiore, non raggiungere il valore atteso. Se le Facoltà di Scienze M.F.N. e Architettura raggiungono il terzo quartile, emergono anche casi gravi, già ricordati in precedenza: in primis il caso di Lingue e Letterature straniere che non raggiunge neanche il 10%, assestandosi al 6%. Farmacia si ferma al 29%, mentre il gruppo più numeroso di Facoltà – Economia, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze della formazione e Medicina e Chirurgia – oscilla tra il 32% e il 34%. In posizione centrale Scienze Politiche (41%) e Giurisprudenza che, con il 49%, sfiora la posizione mediana. Il valore generale a livello di Ateneo si ferma, pertanto, ad un grado di copertura pari al 39%. Nella successiva tabella (*Tabella 4.5 - Il tasso di copertura stimato negli ultimi anni accademici*) si fornisce l'andamento della stima dei questionari attesi realizzata negli ultimi anni, suddetta tabella non appare nella relazione allegata, in quanto, avendo ripartito gli studenti interfacoltà solamente a partire dall'a.a. 2011-2012 non sussiste una piena confrontabilità del dato se non a livello di indicatore di Ateneo. Dall'analisi dei dati a livello di Ateneo il NdV non può che segnalare una ripresa del tasso di copertura nell'ultimo anno accademico rispetto al minimo dell'a.a. 2009-2010. Tasso che, comunque, non ritorna al picco del periodo analizzato, ovvero il 41% dell'a.a. 2007-2008. Anche questo non fa che confermare l'analisi sopra riportata, in cui sono state evidenziate le criticità emerse negli ultimi anni.

TAB 4.5 - Il tasso di copertura stimato negli ultimi anni accademici

Facoltà	Totali	Totali	Questionari	Tasso di	Totali	Totali	Questionari	Tasso di	Totali	Totali	Questionari	Tasso di	Totali	Totali	Questionari	Tasso di	Totali	Totali	Questionari	Tasso di
	Questionari	Studenti regolari	stimati studenti regolari x 6	copertura %	Questionari	Studenti regolari	stimati studenti regolari x 6	copertura %	Questionari	Studenti regolari	stimati studenti regolari x 6	copertura %	Questionari	Studenti regolari	stimati studenti regolari x 6	copertura %	Questionari	Studenti regolari	stimati studenti regolari x 6	copertura %
	2007/2008				2008/2009				2009/2010				2010/2011				2011/2012			
Architettura	4.739	1.645	9.870	48%	4.690	1.687	10.122	46%	7.312	1.661	9.966	73%	7.584	1.734	10.404	73%	7.087	1.645	9.870	72%
Economia	5.007	2.642	15.852	32%	3.660	2.668	16.008	23%	4.016	2.818	16.908	24%	3.240	2.881	17.286	19%	5.376	2.782	16.692	32%
Farmacia	2.341	781	4.686	50%	2.139	747	4.482	48%	776	831	4.986	16%	832	707	4.242	20%	1.097	635	3.810	29%
Giurisprudenza	6.786	2.856	17.136	40%	7.745	2.922	17.532	44%	7.515	3.000	18.000	42%	6.913	3.024	18.144	38%	7.363	2.513	15.078	49%
Ingegneria	9.367	3.059	18.354	51%	6.698	3.120	18.720	36%	7.857	3.111	18.666	42%	8.278	3.374	20.244	41%	6.565	3.469	20.814	32%
Lettere e filosofia	3.488	2.068	12.408	28%	3.477	1.944	11.664	30%	3.042	1.849	11.094	27%	2.924	1.750	10.500	28%	2.674	1.380	8.280	32%
Lingue e Letterature straniere	6.362	1.670	10.020	63%	6.578	1.693	10.158	65%	350	1.704	10.224	3%	1.297	1.709	10.254	13%	572	1.644	9.864	6%
Medicina e Chirurgia	7.168	3.769	22.614	32%	12.631	4.111	24.666	51%	8.918	4.107	24.642	36%	9.542	4.343	26.058	37%	8.792	4.370	26.220	34%
Scienze della formazione	5.082	2.685	16.110	32%	4.668	2.620	15.720	30%	2.826	2.572	15.432	18%	2.876	2.554	15.324	19%	3.739	1.912	11.472	33%
Scienze M.F.N.	7.588	1.861	11.166	68%	6.288	1.773	10.638	59%	6.476	1.665	9.990	65%	7.066	1.745	10.470	67%	7.612	1.619	9.714	78%
Scienze politiche	3.208	1.185	7.110	45%	3.174	1.185	7.110	45%	2.324	1.250	7.500	31%	2.459	1.258	7.548	33%	2.334	949	5.694	41%
InterFacoltà	*	936	5.616		*	951	5.706		*	1.095	6.570		*	1.131	6.786					
Totale Ateneo	61.136	25.157	150.942	41%	61.748	24.549	152.526	40%	51.412	25.663	153.978	33%	53.011	26.210	157.260	34%	53.211	22.918	137.508	39%

Un ulteriore indicatore strutturale è rappresentato dal grado di copertura della rilevazione; questo indicatore deriva dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale degli insegnamenti rilevati e il totale degli insegnamenti attivati. Il grado di copertura a livello di Ateneo relativo all'ultima rilevazione è risultato pari a 52, valore analogo a quello dell'anno precedente. Anche in questo caso occorre segnalare alcune problematiche. In primo luogo la nozione di “insegnamento rilevato” non sembra essere omogenea tra le Facoltà; infatti, per quelle che effettuano la rilevazione telematicamente la rilevazione dell'insegnamento coincide in alcuni casi con la possibilità di compilare il questionario on line, prescindendo dal numero di risposte effettivamente ricevute, in altri con l'effettiva presenza di casi rilevati per quell'insegnamento. Alcune considerazioni a parte merita il caso della Facoltà di Medicina e Chirurgia: in questa Facoltà, ai fini della rilevazione, come esplicitato dagli Uffici di Presidenza, la nozione di insegnamento è attribuita esclusivamente ai corsi integrati. Tale circostanza, che si ripete da diversi anni, produce inevitabilmente un grado di copertura piuttosto modesto che influenza il totale a livello di Ateneo. Il NdV, pertanto, ha ritenuto di fornire il grado di copertura complessivo calcolato sia sul totale delle Facoltà (pari a 52) sia escludendo dal computo la Facoltà di Medicina e Chirurgia (86) (*Tabella 4.6 – Grado di copertura sugli insegnamenti*).

*Tabella 4.6 Insegnamenti attivati, insegnamenti rilevati, grado di copertura** insegnamenti per Facoltà – a.a. 2011/2012*

Facoltà	Numero di	Numero di	Grado di copertura
	Insegnamenti attivati Val. ass.	Insegnamenti rilevati val. ass.	Insegnamenti %
		2011/2012	
Architettura	183	171	93
Economia	193	193	100
Farmacia	66	57	86
Giurisprudenza	174	171	98
Ingegneria	599	527	88
Lettere e Filosofia	291	176	60
Lingue e Letterature Straniere	161	151	94
Medicina e Chirurgia	2.841	597*	21
Scienze della Formazione	260	121	47
Scienze M.F.N.	526	526	100
Scienze Politiche	106	106	100
Totale Ateneo	5.400	2.796	52
Totale Ateneo (esclusa Medicina)	2.559	2.199	86

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo e Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti.

*La Facoltà di Medicina, come dichiarato dall'Ufficio di Presidenza, ha rilevato esclusivamente i corsi integrati e non gli insegnamenti.

** Grado di copertura calcolato utilizzando il totale degli insegnamenti rilevati e elaborati così come dichiarati dalle Facoltà.

L'analisi del trend relativo agli ultimi anni, ovvero prendendo come punto di partenza il primo anno accademico di adozione del questionario unificato a livello nazionale (a.a. 2003/2004) ha permesso di evidenziare alcune tendenze generali. Emerge, in primo luogo, una certa stabilità nelle valutazioni associata alla prevalenza di giudizi positivi; in particolare, in corrispondenza della quasi totalità degli indicatori, si registra nel periodo un miglioramento delle valutazioni da parte degli studenti per quanto riguarda sia l'organizzazione complessiva dei corsi di studi, sia dei singoli insegnamenti.

Queste risultanze, evidenziate nelle relazioni trasmesse al NdV dagli organismi di Facoltà preposti all'analisi, non sono sempre omogenee. Emergono, infatti, situazioni che permangono critiche da un anno all'altro, situazioni in netto miglioramento e, ancora, condizioni di stabilità. Ciò che emerge con relativa chiarezza è la presenza di un nucleo di Facoltà che registra buoni risultati su diverse dimensioni indagate, ed altre, al contrario, che evidenziano trend stabilmente negativi.

Per fornire un indicatore sintetico, rimandando per maggiori dettagli alla relazione allegata, si forniscono i risultati delle variabili d14 “Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?” e d15 “Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?”. Per quanto riguarda, infine, il giudizio complessivo attribuito dagli studenti rispettivamente all'interesse verso gli argomenti trattati negli insegnamenti e alla soddisfazione complessiva, in generale sembra emergere un buon livello sia di interesse sia di soddisfazione; complessivamente, oltre otto studenti su dieci dichiarano di essere interessati agli

argomenti trattati negli insegnamenti e di essere globalmente soddisfatti (più sì che no + decisamente sì). I risultati nel periodo appaiono complessivamente stabili (Tabella 4.7 – Livello di soddisfazione complessivo).

Tabella 4.7 Livello di soddisfazione complessivo – a.a.2011/2012- Totale Ateneo – valori%

	Decisamente no %	Più no che sì %	Più sì che no %	Decisamente sì %	Totale	(N)
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	3,5	11,1	40,3	45,0	100	52385
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	6,4	13,2	45,4	35,1	100	52286

Fonte dati: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2011/2012.

Per fornire un dato di sintesi comparabile si riporta l'andamento dell'indice sintetico a partire dall'a.a. 2005/2006. Per quanto concerne la scala di risposta della soddisfazione, il modello proposto a livello nazionale prevede, com'è noto, quattro modalità ordinali bilanciate. Il rispondente esprime la propria valutazione posizionandosi su una delle quattro caselle che formano il continuum. Le quattro modalità “verbali” di risposta (“etichette di risposta”) sottendono, infatti, un continuum di valori riferiti al concetto “soddisfazione dello studente” che dipende dal diverso grado di intensità del concetto espresso, che è, a sua volta, caratterizzato da un'elevata variabilità.

Dal punto di vista dell'analisi statistica, al fine di mettere in luce le “tipicità” presenti nelle manifestazioni dei fenomeni, la scala di risposta utilizzata, di tipo ordinale, impone l'applicazione di tecniche statistiche adeguate alle variabili ordinali quali, ad esempio, la mediana anziché la media aritmetica. Tuttavia, l'utilizzo della sola mediana non permetterebbe di sfruttare interamente la portata informativa dei dati raccolti tramite le quattro modalità “verbali” di risposta (“etichette di risposta”) – decisamente no, più no che sì, più sì che no e decisamente sì. Pertanto, al fine di mettere in luce le “tipicità” presenti nelle manifestazioni dei fenomeni e sfruttare interamente la portata informativa dei dati raccolti, nel corso degli anni il NdV ha consolidato due modalità di rielaborazione e analisi.

In primo luogo, alle quattro modalità di risposta è stata associata la tradizionale attribuzione numerica (da 1 a 4) basata sulla serie dei numeri naturali, ordinata nel verso semantico della totale soddisfazione. Tale normalizzazione consente da un lato di dare valore numerico ad un giudizio qualitativo, dall'altro di esprimere il grado di soddisfazione dei rispondenti non solo attraverso frequenze assolute e relative (e loro riaggregazioni) ma anche tramite indici sintetici.

Parallelamente, a partire dall'a.a. 2005/2006, è stato adottato un altro indicatore strutturato al fine di evidenziare le criticità. Alle quattro alternative di risposta, in ordine di soddisfazione crescente, sono stati associati quattro valori numerici (coefficienti di soddisfazione) compresi tra -1 e + 1, come segue: decisamente no = - 1,0; più no che sì = - 0,5, più sì che no = + 0,5; decisamente sì = + 1,0. Il coefficiente di soddisfazione è positivo per risposte più o meno positive; negativo per risposte più o meno negative.

Considerando un aggregato a composto di R risposte (le risposte alle domande di uno stesso questionario oppure più risposte ad un'unica domanda di più questionari oppure ancora una qualunque combinazione dei due casi) si definisce “indice di soddisfazione dell'aggregato “Ia” la somma dei coefficienti di soddisfazione “Ci” divisa per il numero delle risposte “Ra” nell'aggregato (si veda la Figura 4.1- *Indice di soddisfazione complessivo –a.a. 2011/12*). “Ia” risulta compreso tra -1 e +1; il valore 0 corrisponde ad una situazione nella quale i giudizi positivi equivalgono a quelli negativi; se “Ia”>0 significa che prevalgono i giudizi positivi, se “Ia”<0 significa che prevalgono i giudizi negativi.

Figura 4.1 Indice di soddisfazione dell'aggregato

$$I_a = \frac{\sum_i c_i}{R_a}$$

Fonte dati: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, a.a. 2011/2012.

L'adozione di questo indicatore si è rivelata utile soprattutto nella meta-analisi, nella comparazione e nella lettura immediata dell'andamento dei risultati tra le diverse Facoltà e, al loro interno, ove adottato, tra i CdS (Tabella 4.8 e Tabella 4.9 – soddisfazione complessiva verso gli argomenti e verso gli insegnamenti e relative Figura 4.2 e Figura 4.3).

Tabella 4.8 Interesse complessivo verso gli argomenti – Indicatore sintetico

Facoltà	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Architettura	0,49	0,52	0,54	0,55	0,53	0,50	0,54
Economia	0,55	0,54	0,56	0,59	0,59	0,63	0,59
Farmacia	0,48	0,60	0,52	0,53	0,59	0,54	0,56
Giurisprudenza	0,55	0,53	0,50	0,51	0,52	0,51	0,49
Ingegneria	0,53	0,51	0,51	0,54	0,54	0,53	0,54
Lettere e Filosofia	0,78	0,77	0,77	0,74	0,73	0,75	0,74
Lingue e Letterature Str.	0,52	0,55	0,52	0,52	0,64	0,62	0,69
Medicina	0,59	0,58	0,58	0,59	0,63	0,60	0,59
Scienze della Formazione	0,60	0,60	0,61	0,58	0,58	0,63	0,61
Scienze M.F.N.	0,50	0,50	0,52	0,52	0,48	0,49	0,49
Scienze Politiche	0,63	0,62	0,62	0,63	0,63	0,66	0,65
<i>Totale</i>	<i>0,55</i>	<i>0,55</i>	<i>0,55</i>	<i>0,56</i>	<i>0,57</i>	<i>0,56</i>	<i>0,56</i>

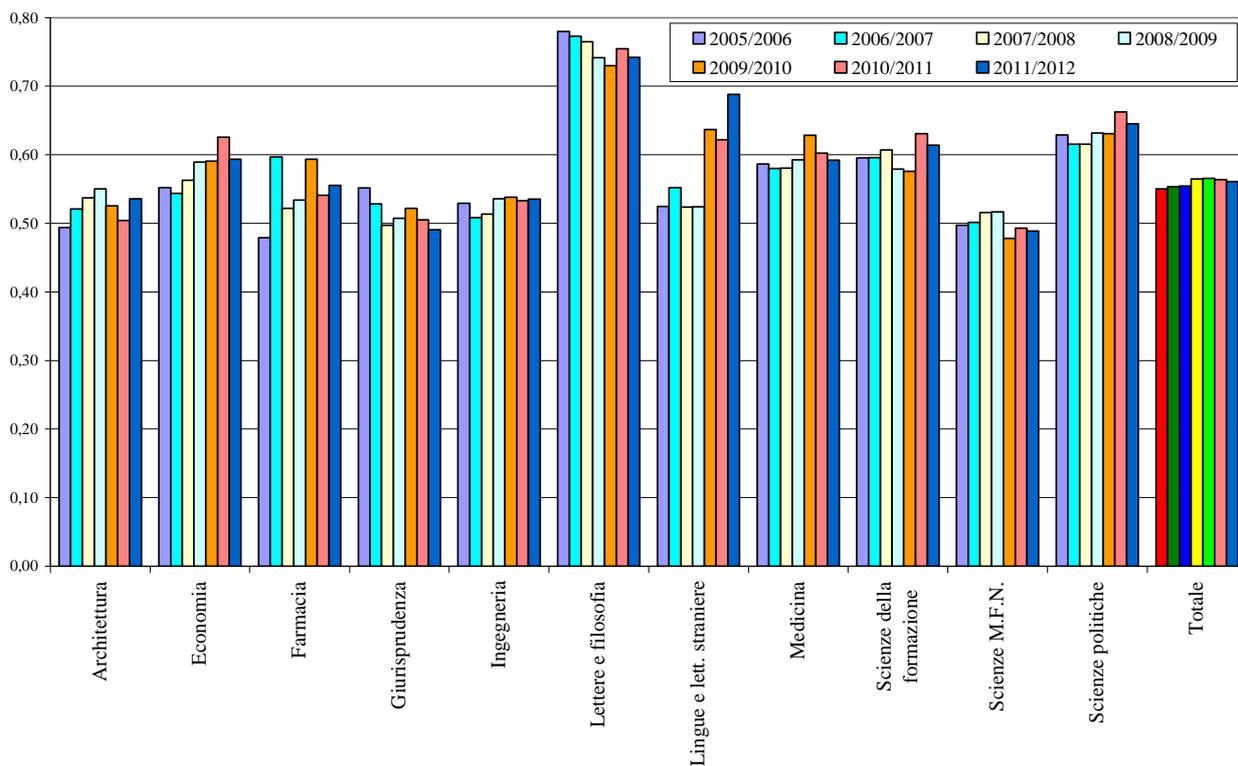
Fonte dati.: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, anni diversi.

Tabella 4.9 Soddisfazione complessiva verso gli argomenti – Indicatore sintetico

Facoltà	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Architettura	0,31	0,30	0,32	0,29	0,35	0,33	0,37
Economia	0,43	0,45	0,46	0,49	0,49	0,54	0,49
Farmacia	0,38	0,55	0,46	0,47	0,48	0,45	0,50
Giurisprudenza	0,50	0,48	0,45	0,50	0,50	0,48	0,46
Ingegneria	0,42	0,40	0,41	0,42	0,40	0,38	0,37
Lettere e Filosofia	0,70	0,71	0,70	0,68	0,69	0,70	0,66
Lingue e Letterature Str.	0,46	0,46	0,44	0,47	0,46	0,54	0,51
Medicina	0,50	0,46	0,44	0,46	0,52	0,45	0,44
Scienze della Formazione	0,54	0,48	0,49	0,48	0,47	0,51	0,49
Scienze M.F.N.	0,42	0,41	0,44	0,42	0,38	0,39	0,41
Scienze Politiche		0,56	0,56	0,58	0,55	0,63	0,60
<i>Totale</i>	<i>0,46</i>	<i>0,45</i>	<i>0,45</i>	<i>0,47</i>	<i>0,46</i>	<i>0,45</i>	<i>0,45</i>

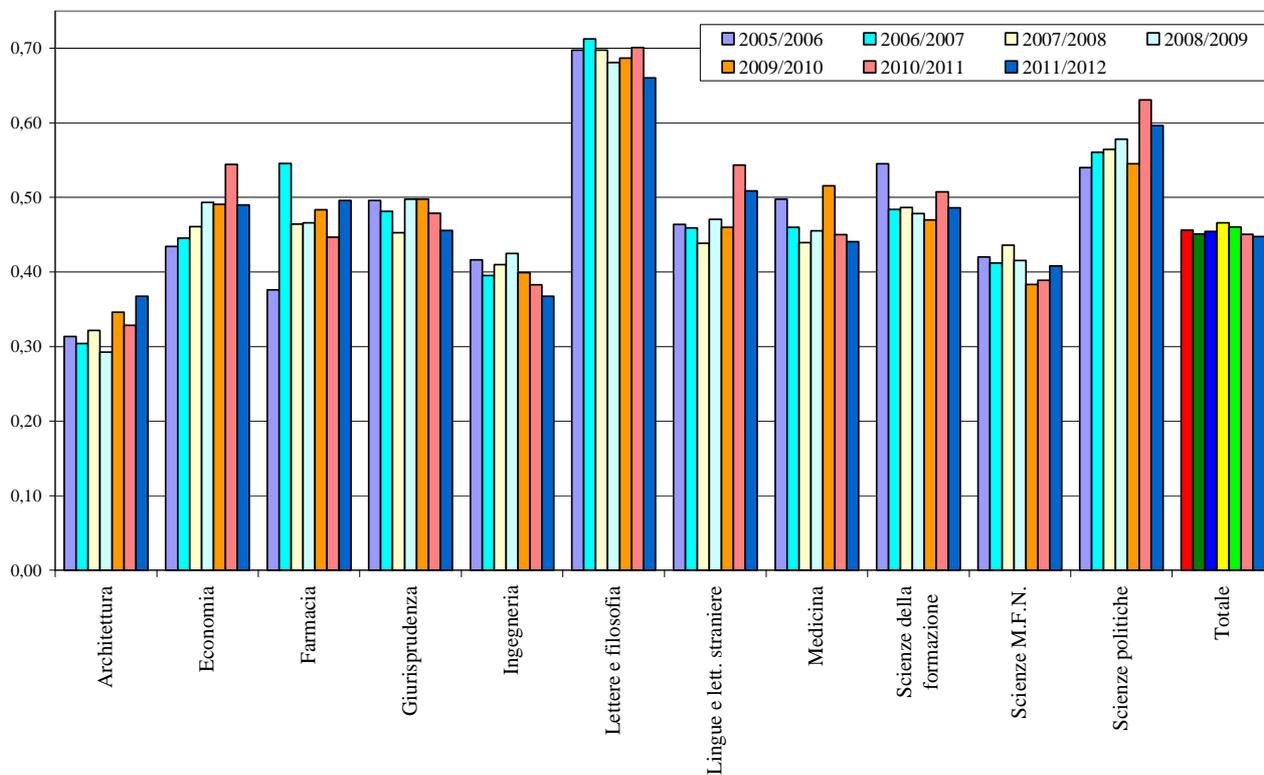
Fonte dati.: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, anni diversi.

Figura 4.2 – Interesse complessivo verso gli argomenti – Indicatore sintetico



Fonte dati: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, anni diversi.

Figura 4.3 – Soddisfazione complessiva verso gli insegnamenti – Indicatore sintetico



Fonte dati: Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, anni diversi.

Partecipazione al Consorzio AlmaLaurea

L'indagine sul Profilo dei Laureati 2012 (studenti che hanno conseguito il titolo nel 2011) ha riguardato 5.900 studenti, di cui ben 5.771, hanno compilato il questionario (tasso di copertura 97,8%). Lo scenario che si trae dall'analisi delle valutazioni è quello di un'Università generalmente apprezzata: l'87,8% dei laureati dell'Università di Genova si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS a cui si era iscritto. Il rapporto con i docenti e l'adeguatezza dei servizi di biblioteca sono aspetti per i quali almeno 87 laureati su 100 esprimono giudizi positivi. Per le aule e le postazioni informatiche, in linea con il dato medio degli Atenei consorziati ad AlmaLaurea, la soddisfazione è meno diffusa. Rispettivamente il 68,9% per le aule ed il 47,6% per le postazioni informatiche, dato comunque superiore di oltre 10 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale. Se tornassero indietro, 72 laureati su 100 sceglierebbero lo stesso Corso che hanno effettivamente concluso, sempre presso l'Ateneo genovese. Meno del 3% dei laureati non si iscriverebbe più all'Università.

4.4 Utilizzazione dei risultati

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti 2011-2012

Al termine della fase di rilevazione ciascuna Facoltà che non effettua la rilevazione telematicamente, provvede alla registrazione dei dati su supporto magnetico mediante lettura ottica o registrazione manuale. Dal punto di vista del trattamento statistico, ogni Facoltà elabora autonomamente i dati generalmente secondo tre diversi livelli di analisi e aggregazioni/disaggregazioni: a livello di Facoltà, di CdS e di singolo insegnamento. Le matrici contenenti i dati grezzi di ciascuna Facoltà, inviate al NdV, sono successivamente sottoposte a operazioni di data cleaning, aggregate, rielaborate e inserite in un system file unico sul quale sono condotte le analisi e meta-analisi contenute nella relazione allegata.

Partecipazione al Consorzio AlmaLaurea

I dati in questione vengono utilizzati dai CdS per adempiere ai requisiti di trasparenza e diffusi agli organi con apposita comunicazione (si veda a tale proposito la documentazione allegata al p.to 1 della sezione).

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti 2011-2012

Con riferimento alla modalità di rilevazione il NdV rileva, con un certo allarme, il calo generale dei questionari raccolti a livello di Ateneo, che pur crescendo leggermente nell'ultimo triennio, sono circa il 14% in meno del picco registrato nell'a.a. 2008-2009. Calo che ha riguardato anche e soprattutto le strutture che hanno adottato la modalità telematica. Con riferimento alle modalità di utilizzo, successivamente all'acquisizione e analisi dei dati, ogni Facoltà ha gestito in modo autonomo i processi interni di analisi, valutazione, diffusione e utilizzo dei risultati emersi; pertanto, le diverse strutture hanno discusso in varia misura e utilizzato in modo differenziato le risultanze dell'indagine, trasmettendo al NdV gli esiti di queste azioni. In tutte le Facoltà i risultati sono stati analizzati generalmente a livello di Presidenza e/o Commissione Paritetica; ai singoli docenti sono stati consegnati i dati relativi ai propri insegnamenti e ai Presidi sono stati resi disponibili quelli di tutti gli insegnamenti rilevati, singolarmente e in forma aggregata elaborata a diversi livelli. Ciascuna Facoltà ha trasmesso al NdV, contestualmente ai dati grezzi, relazioni descrittive, redatte dalla Presidenza e/o dalla Commissione Paritetica, contenenti le caratteristiche della rilevazione, l'analisi dei risultati, le modalità di comunicazione e divulgazione di detti risultati e le eventuali azioni di intervento intraprese. Questa logica operativa ha portato, come evidenziato dalle serie storiche riguardanti la raccolta dei questionari, da una fase iniziale di adesione convinta delle strutture sull'utilità della rilevazione e sulle sue positive ricadute in termini di servizi erogati all'utenza studentesca ad una burocratizzazione del procedimento che è diventato un mero adempimento formale e nulla più. Questa deriva ha anche contagiato gli studenti che hanno denotato, forse non percependo adeguatamente le iniziative che spesso le strutture hanno intrapreso a seguito delle loro segnalazioni, un incremento del disinteresse verso tali questionari.

Partecipazione al Consorzio AlmaLaurea

La partecipazione, ormai consolidata, al Consorzio AlmaLaurea presenta numerosi vantaggi, prima di tutto l'adesione a un modello consolidato, scientificamente valido e confrontabile, trasversalmente, con la maggior parte degli Atenei italiani. Il NdV auspica che l'utilizzo della rilevazione si estenda soprattutto in termini di diffusione e orientamento degli studenti delle scuole superiori e del primo anno affinché inizino o procedano consapevolmente nel proprio percorso formativo universitario.

CONCLUSIONI

Indicazioni valutative motivate e raccomandazioni operative

L'Ateneo di Genova sta facendo un enorme sforzo di attuazione del sistema AQ. Tale sistema, infatti, imporrebbe di superare la legacy storica (basata sulla sostanziale indipendenza delle facoltà nella programmazione e gestione della didattica e su una sostanziale estraneità dell'amministrazione centrale al supporto organizzativo e strategico di questi processi). La procedura AQ sta imponendo una riflessione istituzionale e collettiva su questo portato del passato che al momento sembra produrre effetti positivi, non solo in termini di acquisizione di consapevolezza. Ciò rilevato, il NdV ritiene opportuno rappresentare le seguenti raccomandazioni:

1. Il sistema di AQ deve garantire che le osservazioni del PQF vengano accolte dai CdS. Ciò significa che l'ateneo deve dotarsi di un sistema decisionale che non consenta ai CdS di essere attivati senza che essi abbiano ottemperato alle osservazioni della PQF.
2. Sarebbe opportuno individuare con chiarezza una struttura intermedia tra gli Organi di Governo Centrali e CdS con il duplice compito di supportare amministrativamente ed indirizzare politicamente i CdS. Tenuto conto delle caratteristiche istituzionali dell'Università di Genova, tale struttura può essere sia il Dipartimento sia la Scuola a seconda delle caratteristiche dell'area di riferimento. In questo caso è opportuno avere un approccio pragmatico e non ideologico. Il ruolo della struttura intermedia risulta particolarmente necessario per accorciare la catena della responsabilità che attualmente è troppo lunga e, di fatto, rischia di produrre una sostanziale irresponsabilità ed inefficacia nei processi di AQ. Inoltre detto ruolo può consentire di creare unità di supporto amministrativo dove concentrare le competenze necessarie per coadiuvare l'azione dei coordinatori dei Corsi di Studio.
3. L'amministrazione centrale dovrebbe ristrutturarsi per accompagnare nel modo più adeguato le implicazioni organizzative ed istituzionali di una buona attuazione del sistema di AQ. In particolare si raccomanda una progressiva responsabilizzazione dell'Area didattica e studenti nell'indirizzo dei processi di supporto all'attività didattica dei Corsi di Studio.
4. Appena il sistema AQ avrà raggiunto una sufficiente implementazione nel suo disegno organizzativo ed istituzionale, è importante che il PQF suggerisca agli Organi di Governo dell'ateneo degli obiettivi specifici da raggiungere per ciascun CdS (sulla base delle specifiche caratteristiche di ciascuno), al fine di evitare il rischio di declinazione meramente burocratica del sistema di AQ.
5. Si ritiene opportuno, tenuto conto dell'attuale situazione di Università di Genova, mantenere per i prossimi anni l'overlapping tra Prorettore alla Formazione e Presidente del PQF.

DOCUMENTI ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE INVIATI AL MIUR E ALL'ANVUR TRAMITE IL SITO CINECA

Documenti allegati alla Sezione I “Descrizione e valutazione dell’organizzazione per l’AQ della formazione dell’Ateneo:

- Glossario_AVA_rev_02.pdf (Glossario AVA Rev. 02);
- Guida ai dati_ver_2.pdf (Guida ai Dati (per il riesame) ver. 2);
- Linee_Guida_Riesame_rev_1_2.pdf (Linee Guida Riesame ver. 1.2);
- Procedura_verifica_RAR_PR01.pdf (Procedura Verifica RAR ver. 01);
- Attività NdV_10_2012_approvato.pdf (Relazione sulla attività svolta dal Nucleo di Valutazione al 31 ottobre 2012);
- Attività NdV_10_2011_V4_invio MR e DA.pdf (Relazione sulla attività svolta dal Nucleo di Valutazione al 31 ottobre 2011);
- Questionario_SA27marzo2012_8_ALL.4.pdf (Questionario sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche somministrato a partire dall'a.a. 2012/2013).

Documenti allegati alla Sezione II “Descrizione e valutazione dell’organizzazione per la formazione dell’Ateneo”:

- Relazione tecnica sulle Strutture a.s.2012.pdf (Relazione Tecnica sulle strutture al 31.12.2012);

Documenti allegati alla Sezione IV Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi”:

- Relazione Ateneo Genova_2011_2012.pdf" (Relazione relativa alle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche per l'a.a. 2011/2012);
- Alma Laurea_I GIUDIZI DEI LAUREATI 2011 x Comunicazione SA 25 sett.pdf" (I giudizi dei laureati 2011 sull'esperienza universitaria - comunicazione del MR al SA);
- Alma Laurea_Appendice soddisfazione x Facoltà.pdf" (Appendice - i giudizi dei laureati 2011 sull'esperienza universitaria);
- QUESTIONARIO 2011-2012.pdf (Questionario utilizzato per la rilevazione nell'a.a. 2011-2012);

Allegati

A - Questionario mobilità internazionale degli studenti

B - Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati

C - Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca dei Dipartimenti

D - Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti

Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

Mobilità per crediti

Tabella 1.1A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neo-laureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Austria	11	2	2	0	0	0	2	0	8	0
Belgio	5	7	4	0	1	4	0	0	6	0
Bulgaria	0	0	2	0	1	0	0	0	6	0
Cipro	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Croazia	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
Danimarca	6	0	3	0	0	2	0	0	0	0
Estonia	4	0	0	1	0	0	0	0	1	0
Finlandia	12	12	0	0	0	0	0	0	6	0
Francia	44	18	14	1	0	8	0	0	55	0
Germania	28	14	6	1	0	9	4	0	20	0
Grecia	1	0	2	0	0	0	0	0	2	0
Eire	3	10	1	0	0	3	0	0	5	0
Lettonia	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Liechtenstein	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Lituania	1	0	1	0	0	0	0	0	4	0
Norvegia	2	7	2	0	0	1	0	0	4	0
Paesi Bassi	0	2	0	1	0	6	0	0	0	0
Polonia	0	1	1	0	0	0	0	0	46	0
Portogallo	8	9	13	0	1	0	1	0	31	0
Regno Unito	22	11	1	1	0	13	5	0	8	0
Repubblica Ceca	1	0	0	0	0	0	0	0	9	0
Romania	1	0	0	0	0	0	0	0	9	0
Slovacchia	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Slovenia	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
Spagna	101	30	54	0	4	11	3	0	190	0
Svezia	3	4	0	0	0	3	0	0	0	0
Svizzera	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
Turchia	2	1	4	0	0	0	0	0	43	0
Ungheria	0	1	1	0	0	0	0	0	6	0
Totale	258	131	113	5	8	62	15	0	466	0

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Tabella 1.1B – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per [Codice ISCED](#), ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP.

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neo-laureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Education	7	3	4	0	1	10	0	0	9	0
2	Humanities and Arts	144	34	1	0	1	7	0	0	99	0
3	Social sciences, Business and Law	70	44	49	1	1	8	1	0	176	0
4	Science, Mathematics and Computing	19	9	0	1	3	3	0	0	22	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	8	40	24	1	1	34	11	0	111	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
7	Health and welfare	9	0	35	2	1	0	3	0	47	0
8	Services	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		258	131	113	5	8	62	15	0	466	0

Tabella 1.2A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programmi diversi da LLP.

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Croazia	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Francia	1	5	1	0	0	0	0	0	12	0
Germania	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Eire	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Lettonia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Polonia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Portogallo	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
Repubblica Ceca	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Regno Unito	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
Romania	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0
Serbia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Spagna	1	3	1	0	0	0	0	0	2	0
Albania	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale	2	13	3	0	0	0	0	0	25	0

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Mobilità extra europea (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Argentina	0	0	1	0	0	0	0	0	5	0
Australia	0	1	1	0	0	0	0	0	3	0
Bangladesh	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Brasile	2	2	1	0	0	0	0	0	9	0
Cambogia	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
Canada	0	1	0	0	0	0	0	0	5	0
Cile	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0
Cina	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Colombia	0	1	0	0	0	0	0	0	6	0
Egitto	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Filippine	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
Giappone	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
India	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0
Indonesia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Marocco	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Messico	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Pakistan	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Paraguay	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Perù	1	0	0	0	0	0	0	0	4	0
Stati Uniti d'America	2	3	1	0	0	0	0	0	1	0
Tailandia	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Tunisia	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Vietnam	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1
Totale	5	8	4	2	0	0	0	0	70	1

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione

Tabella 1.2B – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per [Codice ISCED](#), ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio).

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Education	1	0	1	0	0	0	0	0	7	0
2	Humanities and Arts	3	8	0	0	0	0	0	0	18	0
3	Social sciences, Business and Law	1	4	2	1	0	0	0	0	11	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	1	0	0	0	0	0	0	14	1
5	Engineering, Manufacturing and Construction	2	6	1	1	0	0	0	0	44	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	2	3	0	0	0	0	0	1	0
8	Services	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		7	21	7	2	0	0	0	0	95	1

Altra mobilità

Tabella 2 - Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi – quali ad es. IP Erasmus -, ecc).

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2011/12				N° studenti in entrata a.a. 2011/12	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	18	10
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	4	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0	22	10

Riconoscimento delle attività di mobilità¹

Tabella 3 - In questa tabella sono visualizzati i CFU accumulati dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2011/12, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per Codice ISCED. I Nuclei sono invitati a verificarne l'esattezza e comunicare eventuali incongruenze. Dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti ed aggiornati al 06/04/2013.

Codice ISCED	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2011/12		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes			
1	Education	283,00	46,00	0,00
2	Humanities and Arts	1.804,00	671,00	0,00
3	Social sciences, Business and Law	1.608,50	1.236,00	767,00
4	Science, Mathematics and Computing	190,00	85,00	0,00
5	Engineering, Manufacturing and Construction	338,00	897,00	882,00
6	Agriculture and Veterinary			
7	Health and welfare	229,60	0,00	980,50
8	Services	104,00	0,00	0,00
99	Area non nota/dato non disponibile			
Totale		4.557,10	2.935,00	2.629,50

Per le elaborazioni è stata utilizzata la tabella di corrispondenza tra classi di corsi di studio e codici ISCED, adottata dall'Ufficio di statistica del MIUR

Le lauree e i corsi di dottorato a doppio titolo e a titolo congiunto a.a. 2011/12

Tabella 4 - Indicare il numero di corsi a "doppio titolo" (double degree) e a "titolo congiunto" (joint degree) attivi nell'a.a. 2011/12.

Codice ISCED	Area di studio	N° di corsi a doppio titolo o a titolo congiunto attivi nell'a.a. 2011/12				
		I livello	II livello		III livello	Master
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	
0	General Programmes	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	2	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	1
4	Science, Mathematics and Computing	0	1	0	1	1
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	3	0	1	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0
Totale		0	6	0	2	2

¹ Il Nucleo, ne ha richiesto la verifica agli uffici dell'Ateneo competenti che hanno segnalato quanto sotto che è stato, a sua volta, comunicato tramite mail all'ANVUR: non risulta possibile procedere al riscontro né da parte degli stessi né da parte del centro informatico di Ateneo. Peraltro gli uffici competenti segnalano, inoltre, che i dati esposti non appaiono congruenti neanche con la banca dati Dyners (relativa agli studenti Erasmus).

Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione

Spesa e borse per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale

Tabella 5.1 - Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

	Spese impegnate nell'anno finanziario 2011 (importi in euro)	Spese effettivamente sostenute nell'anno finanziario 2011 (importi in euro)
Fondi di Ateneo:		
- contributi per mobilità LLP	689.715	689.715
- contributi per mobilità non LLP	5.000	0
- altre spese per la gestione della mobilità	35.968	20.831
Fondi MIUR		
- fondo a sostegno L. 170	355.053	325.053
- altri fondi	21.374	21.374
Fondi UE		
- contributi per mobilità LLP	1.141.920	1.117.344
- contributi mobilità non LLP	0	0
- altre spese per la gestione della mobilità	258.192	148.936
Fondi da altre istituzioni		
- pubbliche (es.: Amministrazioni locali e Enti/Aziende per il Diritto allo studio)	7.500	7.500
- private	14.600	14.600
Totale	2.529.322	2.345.353

Tabella 5.2 - Indicare il numero di borse di mobilità riconosciute complessivamente agli studenti (secondo la logica "uno studente-una borsa") distinguendo quelle riservate ai disabili, e le relative mensilità totali erogate.

a.a. 2011/12	Programma LLP		Programmi diversi da LLP	
	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità
N° totale	608	3.812	18	113
- di cui per disabili	3	12	0	0
Totale	608	3.812	18	113

* da intendersi una borsa per ciascuno studente in uscita

Disponibilità di posti alloggio e di servizi di supporto per la mobilità internazionale – a.a. 2011/12

Tabella 6.1 - Indicare quanti studenti e dottorandi in entrata hanno effettivamente beneficiato di posti letto, tra le tipologie di alloggio elencate, nel corso dell' anno accademico 2011/12.

Tipologie di alloggio	Studenti in entrata effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	0
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio*	538
Alloggi forniti da altri enti pubblici*	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	471
Totale	1.009

*In caso di dati non disponibili, specificare in nota le motivazioni

Tabella 6.2 - Indicare se esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali. Esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali? SI

In caso di risposta affermativa, specificare quali dei seguenti servizi sono erogati:	
Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	SI
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	SI
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	SI
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	SI
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	SI
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	SI
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	SI

nota generale

TAB 1.1A Si segnala, oltre ai dati riportati nella sezione No studenti in uscita per studio, colonna III^a livello, anche: 1 studente iscritto a Master in mobilità verso il Belgio. Con riferimento agli studenti/neolaureati in uscita per tirocinio si segnala che i dati si riferiscono esclusivamente a studenti partecipanti al Programma Erasmus e che a detto programma i neo laureati non possono partecipare. Oltre ai dati riportati nella sezione No Studenti/neolaureati in uscita per tirocinio si segnalano anche: 2 studenti del Dottorato in mobilità verso la Francia 2 studenti del Dottorato in mobilità verso il Regno Unito 1 studente del Dottorato in mobilità verso la Grecia 5 studenti della scuola di specializzazione in mobilità verso la Francia 4 studenti della scuola di specializzazione in mobilità verso il Regno Unito no1 studente della scuola di specializzazione in mobilità verso i Paesi Bassi per i quali non è prevista alcuna colonna specifica. TAB 1.1B Si segnala, oltre ai dati riportati nella sezione No studenti in uscita per studio, colonna III^a livello, anche 1 studente iscritto a Master Codice ISCED 7 per il quale non è prevista alcuna colonna specifica. Con riferimento agli studenti/neolaureati in uscita per tirocinio si segnala che i dati si riferiscono esclusivamente a studenti partecipanti al Programma Erasmus e che a detto programma i neo laureati non possono partecipare. Oltre ai dati riportati nella sezione No Studenti/neolaureati in uscita per tirocinio, si segnalano anche: 1 studente del Dottorato - Codice ISCED 1 1 studente del Dottorato - Codice ISCED 2 1 studente del Dottorato - Codice ISCED 3 2 studenti del Dottorato - Codice ISCED 5 10 studenti della Scuola di Specializzazione Codice ISCED 7 per i quali non è prevista alcuna colonna specifica. TAB 1.2A con riferimento agli studenti/neolaureati in uscita per tirocinio si segnala che i dati si riferiscono esclusivamente a studenti. Si segnalano, oltre ai dati riportati nella sezione No studenti in entrata 2011/12, anche: 2 studenti di corsi di Post Doctorate provenienti dalla Thailandia 3 studenti di corsi di Post Doctorate provenienti dal Vietnam 2 studenti di Scuole di Specializzazione provenienti dal Vietnam per i quali non è prevista alcuna colonna specifica. Si segnalano, oltre ai dati riportati nella sezione No studenti in entrata 2011/12, anche 5 studenti di corsi di Post Doctorate Codice ISCED 4 2 studenti di Scuole di Specializzazione Codice ISCED 5 per i quali non è prevista alcuna colonna specifica. Si segnalano, oltre ai dati riportati nella sezione 2 mobilità a livello staff in uscita Codice ISCED 7 per le quali non è prevista alcuna colonna specifica. Anche per l'a.a. 2011/12, con riferimento alla sistemazione abitativa degli studenti stranieri ospiti dell'Università degli Studi di Genova, l'Ateneo offre la possibilità che al loro arrivo a Genova tutti gli studenti possono essere ospitati presso l'Ostello della Gioventù a spese dell'Ateneo fino ad un massimo di 4 notti; nell'a.a. 2011/12 gli studenti stranieri che hanno usufruito di questo servizio sono stati 471.

Allegato B: Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Stage e tirocini (a.a. 2011/2012)

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di stage e tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?

Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Facoltà	SI
4. Corso di studio	

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Stage e tirocini per studenti	SI
b. Stage post-lauream	SI
c. Accompagnamento in azienda	
d. Documentazione e studi	

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?

Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Facoltà	SI
4. Corso di studio	

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	SI
c Accompagnamento in azienda	SI
d Documentazione e studi	SI

Stage e tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) avviati nell'a.a. 2011/2012

3. Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2011/2012

	Tirocini	Stage	Totale
a. Triennale (n.o.)	1745	302	2047
b. Specialistica (n.o.)	485	254	739
c. Specialistica a ciclo unico	186	43	229
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	2	7	9
e. Totale tirocini e stage curriculari.	2418	606	3024

4. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2011/2012 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Lauree triennali	43	13	169	789	541	472	20	2047
b. Lauree specialistiche	48	9	152	221	231	44	34	739
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	8	18	27	27	16	132	1	229
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	9	0	0	0	0	0	0	9
e. Totale tirocini e stage curriculari	108	40	348	1037	788	648	55	3024

5. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2011/2012 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Lauree triennali	518	1238	282	9	71	2047
b. Lauree specialistiche	173	472	82	12	78	739
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	15	102	112	0	6	229
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	4	4	1	0	0	9
e. Totale tirocini e stage curriculari	710	1816	477	21	155	3024

Stage post-lauream

6. Quanti stage post-lauream sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	457
b) Altri in Europa:	47
c) Altri fuori d'Europa:	9

Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione

Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini e stage? In parte (non per tutti gli stage, indicare il numero di stage)
Se "In parte" indicare il numero di stage: 480

8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutor universitari?

- con questionari studente	SI
- con questionari aziende / enti	SI
- con questionari tutor universitari	
- con questionari per laureati (per stage post lauream)	SI

9. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	NO
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	NO
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	NO

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero. Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

10. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. NO

10.1 Se sì, indicare quale

Allegato C: Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2012

Personale afferente ai dipartimenti

n.	Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	Antichità, filosofia e storia (DAFIST)	29	16	18	0	10	0	50	26	24	10	0	0	1
2	Chimica e Chimica industriale (DCCI)	8	13	26	0	11	0	32	23	29	9	0	0	2
3	Economia	17	23	26	0	7	0	8	6	16	9	0	0	3
4	Farmacia (DIFAR)	8	13	18	0	4	0	35	34	17	4	0	0	4
5	Fisica (DIFI)	12	28	14	0	17	2	67	63	23	9	0	0	5
6	Giurisprudenza	36	21	32	0	5	0	45	24	21	16	1	0	
7	Informatica, bioingegneria,robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)	16	27	27	0	51	3	114	99	32	19	0	0	
8	Ingegneria civile,chimica e ambientale (DICCA)	17	24	30	0	25	3	27	20	35	14	0	0	6
9	Ingegneria meccanica,energetica,gestionale e dei trasporti (DIME)	26	19	35	0	31	3	70	50	40	17	0	0	7
10	Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)	24	27	17	0	50	1	92	48	42	19	0	0	8
11	Italianistica, romanistica,antichistica,arti e spettacolo (DIRAAS)	16	12	14	0	5	0	34	15	10	4	0	0	9
12	Lingue e culture moderne	13	9	14	0	2	0	25	11	5	4	0	0	10
13	Matematica (DIMA)	14	16	18	0	3	0	17	10	14	4	0	0	11
14	Medicina interna e specialità mediche (DIMI)	21	20	31	0	30	1	36	23	46	17	2	0	12
15	Medicina sperimentale (DIMES)	18	6	38	0	32	0	96	82	41	15	0	0	13
16	Neuroscienze, riabilitazione, Oftalmologia e Genetica e scienze materno-infantili (DINOEMI)	11	25	25	1	21	3	47	26	56	17	0	0	14
17	Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)	13	18	29	0	3	0	14	6	49	23	0	0	15
18	Scienze della formazione (DISFOR)	16	8	28	0	10	2	30	16	13	9	0	0	16
19	Scienze della salute (DISSAL)	13	16	14	0	14	2	19	7	29	9	0	0	17
20	Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)	11	22	35	0	37	1	36	23	51	15	1	0	18
21	Scienze per l'architettura (DSA)	17	24	24	0	7	0	34	19	21	9	0	0	19
22	Scienze politiche (DISPO)	10	14	15	0	7	0	36	19	17	9	0	0	20
	Sub totale dipartimenti	366	401	528	1	382	21	964	650	631	261	4	0	

1 NOTA: presso il DAFIST vi sono anche 5 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

2 NOTA: presso il DCCI vi e' anche 1 Ricercatore a tempo determinato al 31.12.2012.

3 NOTA: presso il Dipartimento di Economia vi sono anche 3 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

4 NOTA: presso il DIFAR vi sono anche 3 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

5 NOTA: presso il DIFI vi sono anche 4 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

6 NOTA: presso il DICCA vi sono anche 2 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

7 NOTA: presso il DIME vi e' anche 1 Ricercatore a tempo determinato al 31.12.2012.

8 NOTA: presso il DITEN vi sono anche 2 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.Tra i dottorandi del Dipartimento sono compresi i 21 iscritti ai cicli XXVI e XXVII del corso ICE che sono titolari di contratto Erasmus/Mundus.

9 NOTA: presso il DIRAS vi sono anche 3 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

10 NOTA: presso il DISLIC vi sono anche 5 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012. Afferiscono anche 1 Collaboratore Linguistico a tempo indeterminato e 4 Lettori incaricati al 31.12.12.

11 NOTA: presso il DIMA vi sono anche 4 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

12 NOTA: presso il DIMI vi sono anche 10 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

13 NOTA: presso il DIMES vi sono anche 5 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

14 NOTA: presso il DINOEMI vi sono anche 6 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

15 NOTA: presso il DISC vi sono anche 5 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

16 NOTA: presso il DISFOR vi sono anche 2 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

17 NOTA: presso il DISSAL vi sono anche 1 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

18 NOTA: presso il DISTAV vi sono anche 2 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

19 NOTA: presso il DSA vi sono anche 5 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012.

20 NOTA: presso il DISPO vi sono anche 3 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2012, inoltre, afferisce al Dipartimento di Scienze Politiche anche 1 collaboratore linguistico a tempo indeterminato al 31.12.2012.

Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione

Personale afferente ai centri di servizio

n.	Centro	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	CENTRO DI RICERCA DI MEDICINA TRASLAZIONALE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2	CENTRO DI RICERCA IN TECNOLOGIE DEI MATERIALI (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3	CENTRO DI SERVIZI DI ATENEO PER IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO (CSBA). (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	12	6	0	0	
4	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI SISTEMI INTEGRATI PER L'AMBIENTE MARINO (GENOVA)	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
5	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SU BIOLOGIE E CHIMICA DEI METALLI IN TRACCIA (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
6	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INGEGNERIA DELLE PIATTAFORME INFORMATICHE (GENOVA)	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	
7	CENTRO INTERUNIVERSITARIO MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8	CENTRO INTERUNIVERSITARIO MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE (Sede Amministrativa) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
9	CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA NEUROFISIOLOGIA DEL DOLORE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
10	CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA RICERCA SUL CANCRO (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11	CENTRO INTERUNIVERSITARIO SULLE INTERAZIONI TRA CAMPI ELETTROMAGNETICI E BIOSISTEMI (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
12	CENTRO ITALIANO DI ECCELLENZA SULLA LOGISTICA INTEGRATA (GENOVA)	0	0	0	0	3	1	0	0	1	1	0	0	
13	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI ARCHITETTURA "Nino Carboneri" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	9	1	0	0	
14	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	
15	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI CHIMICA "Stanislao Cannizzaro" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	
16	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI ECONOMIA (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	9	1	0	0	
17	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI FARMACIA "Pietro Schenone" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	
18	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI FISICA "Antonio Borsellino" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	
19	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI GIURISPRUDENZA "Paolo Emilio Bensa" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	13	3	0	0	
20	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI INGEGNERIA "Antonio Agostino Capocaccia" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	10	1	0	0	
21	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI LETTERE E FILOSOFIA "Romeo Crippa" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	9	2	0	0	
22	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI LINGUE E LETT. STRANIERE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	7	1	0	0	
23	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI MATEMATICA E INFORMATICA "Eugenio Togliatti" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	6	1	0	0	
24	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI MEDICINA E CHIRURGIA "Edoardo Maragliano" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	
25	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE "Mario Puppo" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	7	1	0	0	
26	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI SCIENZE POLITICHE "Enrico Vidal" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	8	1	0	0	
27	CENTRO SERVIZI INFORMATICI TELEMATICI DI ATENEO (CSITA) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	60	16	0	0	
28	CENTRO SERVIZIO ATENEO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
29	CENTRO UNIVERSITARIO DI SERVIZI GIARDINI BOTANICI "HAMBURY" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	20	1	0	0	
30	Cen.di Ecc. per lo Studio dei Meccan. Molecolari di Comunica. tra Cellule:dalla Ricerca di base alla Clinica (GENOVA)	0	0	0	0	3	0	0	0	4	2	0	0	

31	Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza e le altre Infezioni Trasmissibili (C.I.R.I.- I.T.) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
32	Centro Linguistico di Ateneo (CLAT) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
33	Centro dei Servizi Interfacoltà del Polo Universitario di Savona (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	0	0
34	Centro di Ricerca per l'Urbanistica, le Infrastrutture e l'Ecologia (CRUIE) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
35	Centro interuniv. di ricerca e di servizi didattici sulle nanotecnologie e nanoscienze organiche e biologiche - CIRSDNNOB (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
36	Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo della sostenibilità dei prodotti (CESISP) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sub totale centri di servizio		0	0	0	0	9	1	0	0	195	45	0	0

Totali d'Ateneo	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
	366	401	528	1	391	22	964	650	826	306	4	0	

Nota generale *NOTA Sono altresì presenti: 1 Professore Associato presso la ex Facoltà di Giurisprudenza, 2 Professori Associati presso la ex Facoltà di Lingue e Letterature straniere, 1 Ricamatore, 3 Assegnisti di cui 1 Dottorando ed 1 Ricamatore a tempo determinato presso la Scuola di Scienze Umanistiche. Pertanto, a livello di Ateneo, abbiamo 366 professori ordinari, 404 professori associati, 529 ricercatori, 1 assistente e 73 ricercatori a tempo determinato. Sono, inoltre, presenti 461 unità di Personale Tecnico Amministrativo di ruolo in servizio (di cui 350 amministrativi) e 1 unità di personale Tecnico Amministrativo a tempo determinato (di cui nessun amministrativo) presso l'Amministrazione Centrale al 31.12.2012. Si segnala, poi, 1 unità di Personale Tecnico Amministrativo di ruolo (non amministrativo) presso il Centro di Servizio di Ateneo per la Ricerca Educativa e Didattica (CARED), 1 unità di Personale Tecnico Amministrativo di ruolo presso la Scuola Di Scienze Mediche e Farmaceutiche (non amministrativo), 3 unità di Personale Tecnico Amministrativo di ruolo (di cui 2 solo amministrativi) presso la Scuola Di Scienze Sociali a cui si aggiungono 6 collaboratori linguistici a tempo indeterminato; 1 unità di Personale Amministrativo di ruolo presso la Scuola Di Scienze Umanistiche (amministrativo), a cui si aggiungono 11 collaboratori linguistici a tempo indeterminato; 2 unità di Personale Tecnico Amministrativo di ruolo presso la Scuola Politecnica (non amministrativi) e infine 132 unità di Personale Tecnico Amministrativo di ruolo (di cui 85 amministrativi) presso i Centri di Servizi delle ex Facoltà in attesa di essere riassegnati presso i Dipartimenti e/o Scuole. Il totale del pta di Ateneo di ruolo al 31.12.2012 è di 1427 unità (744 amministrativi). Le unità di PTA a tempo determinato sono, a livello di Ateneo, 5 (tutti non amministrativi).*

Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione

Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2012)

n.	Dipartimenti	E.2 - Entrate											E.2.1	E.3 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Dipartimenti Post Lg240/2010																
1	Antichità, filosofia e storia (DAFIST)	0	12	56	35	0	0	90	0	23	0	216	96	196	124	320
2	Chimica e Chimica industriale (DCCI)	235	82	0	0	24	23	344	0	13	14	735	561	565	451	1.016
3	Economia	0	0	15	0	0	43	61	0	30	0	149	125	83	165	248
4	Farmacia (DIFAR)	0	58	0	5	0	0	95	0	0	0	158	37	197	53	250
5	Fisica (DIFI)	272	287	827	44	296	166	952	0	41	0	2.885	13	904	2.168	3.072
6	Giurisprudenza	0	2	0	5	0	0	104	0	0	0	111	10	89	147	236
7	Informatica, bioingegneria,robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)	634	2	0	89	5	175	90	0	70	2	1.067	1.877	339	261	600
8	Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)	21	254	0	142	62	57	29	226	151	0	942	1.543	883	498	1.381
9	Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME)	951	1	0	50	20	57	4	0	0	0	1.083	3.332	197	197	394
10	Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)	1.623	64	6	158	0	182	0	0	13	66	2.112	2.181	1.659	739	2.398
11	Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS)	0	0	1	29	0	8	23	0	0	0	61	5	62	149	211
12	Lingue e culture moderne	0	0	60	0	0	0	0	0	55	0	115	8	29	13	42
13	Matematica (DIMA)	126	0	0	0	3	0	91	0	2	0	222	8	138	103	241
14	Medicina interna e specialità mediche (DIMI)	1	7	0	282	0	311	691	0	7	140	1.439	1.232	975	776	1.751
15	Medicina sperimentale (DIMES)	0	0	77	154	57	432	2.877	23	1	33	3.654	118	2.480	2.192	4.672
16	Neuroscienze, riabilitazione, Oftalmologia e Genetica e scienze materno-infantili (DINOGLMI)	557	40	0	243	2	289	302	0	0	0	1.433	606	738	613	1.351
17	Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)	0	0	0	0	0	96	17	0	10	0	123	837	190	182	372
18	Scienze della formazione (DISFOR)	1	1	0	19	0	0	46	0	0	5	72	116	94	37	131
19	Scienze della salute (DISSAL)	0	0	0	70	0	79	125	0	14	67	355	1.334	561	183	744
20	Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)	151	23	0	417	169	66	41	218	10	0	1.095	1.069	723	512	1.235
21	Scienze per l'architettura (DSA)	124	8	0	61	0	5	55	0	0	0	253	264	166	254	420
22	Scienze politiche (DISPO)	0	6	0	0	0	33	46	0	15	0	100	21	45	122	167
STRUTTURE CESSATE nel 2012																
Dipartimenti Ante Lg240/2010																
23	ANTICHITA', FILOSOFIA E STORIA (DAFIST) (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24	CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE ED ALIMENTARI (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	20	0	0	0	0	20	2	38	138	176
26	DIRITTO DELL'ECONOMIA E DELL'IMPRESA (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	65	2	67
27	DIRITTO PRIVATO, INTERNAZIONALE E COMMERCIALE "G. L. M. CASAREGLI" (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	6	0	20	0	26	12	92	3	95
28	DYNATECH (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
29	ECONOMIA E METODI QUANTITATIVI (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	15	0	0	0	0	40	0	55	0	397	1	398

Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione

30	FISICA (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
31	INFORMATICA E SCIENZE DELL'INFORMAZIONE (cessato il 01/05/2012)	248	0	0	11	1	0	0	0	0	0	260	29	427	8	435
32	INFORMATICA, SISTEMISTICA E TELEMATICA (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
33	INGEGNERIA BIOFISICA ED ELETTRONICA (cessato il 01/01/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
34	INGEGNERIA CHIMICA E DI PROCESSO "G.B. BONINO" (cessato il 01/05/2012)	0	68	0	0	0	0	0	0	0	68	321	153	228	381	
35	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO DICAT (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
36	INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, DELLA PRODUZIONE, DEI TRASPORTI E DEI MODELLI MATEMATICI (DIME) (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
37	INGEGNERIA NAVALE ED ELETTRICA (DINAEL) (cessato il 01/01/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
38	ITALIANISTICA ROMANISTICA ARTI E SPETTACOLO (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	10	0	3	0	0	0	4	17	0	25	247	272
39	MATEMATICA (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
40	MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE DIMI (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
41	MEDICINA SPERIMENTALE DIMES (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
42	NEUROSCIENZE, OFTALMOLOGIA E GENETICA DINOG (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
43	NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA E GENETICA (DINOG) (cessato il 06/02/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
44	ONCOLOGIA, BIOLOGIA E GENETICA (cessato il 01/01/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
45	SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE (DISC) (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
46	SCIENZE DELL'ANTICHITA', DEL MEDIOEVO E GEOGRAFICO AMBIENTALI (DISAM) (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	103	117
47	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE (DISCLIC) (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	3	0	2	5	10	0	182	0	182
48	SCIENZE DELLA FORMAZIONE (DISFOR) (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
49	SCIENZE DELLA SALUTE (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
50	SCIENZE FARMACEUTICHE (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3	0	70	0	70
51	SCIENZE GIURIDICHE (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
52	SCIENZE PEDIATRICHE "Giovanni de Toni" (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	48	0	20	2	0	0	0	70	46	709	141	850
53	SCIENZE PER L'ARCHITETTURA (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
54	SCIENZE POLITICHE (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
55	STUDIO DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione

56	TECNICA ED ECONOMIA DELLE AZIENDE (cessato il 01/05/2012)	0	0	0	0	0	5	15	0	17	1	38	103	145	4	149
Totale Dipartimenti		4.944	915	1.042	1.887	639	2.070	6.112	467	534	337	18.947	15.906	13.630	10.814	24.444

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

n.	Centri	E.2 - Entrate											E.2.1 Totale entrate per attività in conto terzi	E.3 - Uscite			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)		Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)	
1	CENTRO DI RICERCA DI MEDICINA TRASLAZIONALE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	CENTRO DI RICERCA IN TECNOLOGIE DEI MATERIALI (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3	CENTRO DI SERVIZI DI ATENEO PER IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO (CSBA). (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	550	0	0	0	550	0	234	327	561	
4	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI SISTEMI INTEGRATI PER L'AMBIENTE MARINO (GENOVA)	91	0	0	0	0	0	0	0	0	0	91	29	6	0	6	
5	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SU BIOLOGIE E CHIMICA DEI METALLI IN TRACCIA (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	
6	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INGEGNERIA DELLE PIATTAFORME INFORMATICHE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	78	6	0	6	
7	CENTRO INTERUNIVERSITARIO MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE (GENOVA)	0	0	0	2	102	0	0	0	0	0	104	3	106	55	161	
8	CENTRO INTERUNIVERSITARIO MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE (Sede Amministrativa) (GENOVA)	0	0	0	0	400	0	0	0	0	0	400	0	0	285	285	
9	CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA NEUROFISIOLOGIA DEL DOLORE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	6	
10	CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA RICERCA SUL CANCRO (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11	CENTRO INTERUNIVERSITARIO SULLE INTERAZIONI TRA CAMPI ELETTROMAGNETICI E BIOSISTEMI (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22	2	0	2	
12	CENTRO ITALIANO DI ECCELLENZA SULLA LOGISTICA INTEGRATA (GENOVA)	0	0	0	16	0	72	0	0	0	0	88	12	54	74	128	
13	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI ARCHITETTURA "Nino Carboneri" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

14	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI CHIMICA "Stanislao Cannizzaro" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI ECONOMIA (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI FARMACIA "Pietro Schenone" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI FISICA "Antonio Borsellino" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI GIURISPRUDENZA "Paolo Emilio Bensa" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI INGEGNERIA "Antonio Agostino Capocaccia" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI LETTERE E FILOSOFIA "Romeo Crippa" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI LINGUE E LETT. STRANIERE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI MATEMATICA E INFORMATICA "Eugenio Togliatti" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI MEDICINA E CHIRURGIA "Edoardo Maragliano" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE "Mario Puppo" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI SCIENZE POLITICHE "Enrico Vidal" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27	CENTRO SERVIZI INFORMATICI TELEMATICI DI ATENEO (CSITA) (GENOVA)	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	9	22	40	28	68
28	CENTRO SERVIZIO ATENEO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
29	CENTRO UNIVERSITARIO DI SERVIZI GIARDINI BOTANICI "HAMBURY" (GENOVA)	65	0	0	95	0	0	0	0	0	0	160	126	566	26	592
30	Cen.di Ecc. per lo Studio dei Meccan. Molecolari di Comunica. tra Cellule;dalla Ricerca di base alla Clinica (GENOVA)	0	0	768	0	0	24	148	0	9	0	949	67	318	41	359
31	Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza e le altre Infezioni Trasmissibili (C.I.R.I.-I.T.) (GENOVA)	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0	80	28	27	6	33
32	Centro Linguistico di Ateneo (CLAT) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione

33	Centro dei Servizi Interfacoltà del Polo Universitario di Savona (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.947	0	1.947	0	173	1.317	1.490
34	Centro di Ricerca per l'Urbanistica, le Infrastrutture e l'Ecologia (CRUIE) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
35	Centro interuniv. di ricerca e di servizi didattici sulle nanotecnologie e nanoscienze organiche e biologiche -CIRSDNNOB (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
36	Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo della sostenibilità dei prodotti (CESISP) (GENOVA)	0	0	0	0	0	98	0	0	0	0	0	98	210	22	44	66
STRUTTURE CESSATE nel 2012																	
37	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA IN TRASPORTI (CRT) (GENOVA) (cessato il 25/09/2012)	94	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	100	0	127	32	159
38	CENTRO SERVIZIO FAC. DI ARCHITETTURA (GENOVA) (cessato il 18/10/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	1	11	12
39	CENTRO SERVIZIO FAC. DI ECONOMIA (GENOVA) (cessato il 18/10/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
40	CENTRO SERVIZIO FAC. DI FARMACIA (GENOVA) (cessato il 18/10/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41	CENTRO SERVIZIO FAC. DI GIURISPRUDENZA (GENOVA) (cessato il 18/10/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42	CENTRO SERVIZIO FAC. DI INGEGNERIA (GENOVA) (cessato il 18/10/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
43	CENTRO SERVIZIO FAC. DI LETTERE E FILOSOFIA (GENOVA) (cessato il 18/10/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0
44	CENTRO SERVIZIO FAC. DI LINGUE E LETT. STRANIERE (GENOVA) (cessato il 18/10/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0
45	CENTRO SERVIZIO FAC. DI MEDICINA E CHIRURGIA (GENOVA) (cessato il 18/10/2012)	0	0	0	20	0	0	0	0	0	0	0	20	3	2	11	13
46	CENTRO SERVIZIO FAC. DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE (GENOVA) (cessato il 18/10/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
47	CENTRO SERVIZIO FAC. DI SCIENZE MM.FF.NN. (GENOVA) (cessato il 18/10/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
48	CENTRO SERVIZIO FAC. DI SCIENZE POLITICHE (GENOVA) (cessato il 18/10/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale Centri	250	0	768	222	502	200	698	0	1.956	0	4.596	629	1.688	2.260	3.948	
nota Si precisa che, vista l'anticipazione delle scadenze, non si è potuto procedere al confronto con i dati consolidati in quanto questi ultimi risultano ancora in fase di elaborazione.																	

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione

Totale ateneo	E.2 - Entrate										E.2.1	E.3 - Uscite			
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	5.194	915	1.810	2.109	1.141	2.270	6.810	467	2.490	337	23.543	16.535	15.318	13.074	28.392